



Istituto Magistrale Statale "E. De Amicis"

*Sede: C.so Brunet, 12 – **12100 CUNEO** - tel. 0171 693317 - fax 0171 66425 - email: info@magistralecuneo.it*

Codice meccanografico: CNPM010004 – C.F.: 80015450044 – Codice anagrafico regionale: A223

- *Indirizzo Socio-psico-pedagogico*
- *Indirizzo Linguistico*
- *Liceo delle Scienze Sociali*
- *Liceo delle scienze umane*
- *Liceo linguistico*

*Sez.staccata: Via G.B.Marro, 41 – **12015 LIMONE PIEMONTE** – tel. 0171 92451 – fax 0171 929544*

Codice meccanografico: CNPM010015

- *Liceo delle Scienze Sociali – indirizzo sportivo*
- *Liceo delle Scienze umane*

Piano Offerta Formativa

a.s.2010-2011

Approvato con delibera del Collegio Docenti – 4 novembre 2010
Adottato dal Consiglio di Istituto – 9 novembre 2010

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Alberto LASTRUCCI)

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE “ E. De AMICIS”
C U N E O

PIANO dell' OFFERTA FORMATIVA

- 01. Premessa**
- 02. Il territorio della scuola: i bisogni**
- 03. Il nostro Istituto**
- 04. L'offerta formativa dell'Istituto**
- 05. Il Progetto d'Istituto**
- 06. La strategia formativa**
- 07. Lo studente**
- 08. Organizzazione scolastica**
- 09. Collaborazioni**
- 10. la qualità**
- 11. Regolamento Interno**
- 12. Allegati**

**“ Formarsi a scuola da protagonisti: efficienza ed efficacia
dell'attività didattica ed organizzativa”**

a.s. 2010/2011

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
C U N E O

ANNO SCOLASTICO 2010 – 2011
PIANO DI OFFERTA FORMATIVA - PROGETTO

01 - PREMESSA

L'art. 3 dello schema di regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche del 25 febbraio 1999 definisce il P.O.F. come

“il documento fondamentale

costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

E' nello spirito di questa normativa che l'Istituto Magistrale Statale di CUNEO formula il proprio progetto di Istituto, avendo ben presente che il soggetto di riferimento è l'alunno, la cui permanenza nella nostra Scuola va dai 14 ai 19 anni, dopo l'esperienza della scuola dell'obbligo.

A tal fine, nel corso dei precedenti anni scolastici un'apposita commissione di studio ha redatto un progetto di curricolo verticale integrato per l'orientamento, anche per rispondere concretamente al bisogno di "continuità didattica" e alle sollecitazioni normative per l'integrazione tra luoghi di apprendimento / insegnamento e il proprio ambiente di vita organizzata, facendo tesoro dei saperi informali dell'alunno per potenziarli e strutturarli all'interno di conoscenze organizzate : “il rapporto con la realtà territoriale assume legittimità dalla legge sull'autonomia, la quale riconosce alle istituzioni scolastiche il diritto e il dovere di diversificare e ampliare l'offerta formativa, adottando soluzioni organizzativo / didattiche adeguate alle contingenze locali in termini di bisogni e risorse” (C.M. n. 3288 del 19/12/1997)

02 - Il territorio della scuola

01. 1 territorio

La commissione di studio per la formulazione del “ progetto autonomia”, pur consapevole che gli studenti della scuola provengono non solo dalla città capoluogo ma da molti Comuni che costituiscono l'hinterland di Cuneo e da almeno cinque comunità montane (C.M. Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, - questa particolarmente significativa e collegata all'Istituto per la presenza del LICEO delle scienze Sociali e dello SKI College a Limone - e delle C.M. Valle Stura, C.M. Valli Grana e Maira, C.M. Valle Varaita, C.M. Valli Po Bronda e Infernotto) e da tre Distretti Scolastici (nn° 58-59-60), ha creato una mappa del serbatoio di utenza degli alunni tenendo presenti alcuni dei seguenti indicatori:

- *realtà economico- sociali e loro distribuzione sul territorio dei vari Comuni*
- *forze sociali operanti sul territorio*
- *risorse economiche territoriali*
- *prospettive e progetti per l'incremento delle attività produttive*

ed i seguenti possibili ambiti di intervento:

- *politiche giovanili*
- *assistenza alle fasce deboli del disagio, soprattutto relativo al periodo adolescenziale*
- *occupazione/disoccupazione giovanile*
- *presenza/mancanza di strutture culturali, ricreative, sportive e di aggregazione giovanile*
- *strutture e servizi sanitari*
- *territorio*
- *viabilità*
- *trasporti e comunicazioni*
- *edilizia scolastica e recupero (a carico dell'Amministrazione provinciale, competente per legge)*
- *ecc*

01.2 Forze sociali

Il lavoro di comparazione sinottica degli interventi rivela una “ fetta” di provincia attiva, ricca, attenta ai problemi del territorio e dell'economia che interessa in forma dinamica i tre settori economici ed in particolare il terziario avanzato; le politiche giovanili non sempre rispondono alle esigenze territoriali, anche per la presenza di comuni piccoli con bilanci ridotti. Costante la crescita di popolazione immigrata che rappresenta ormai più del 10% del totale. Numerose le comunità presenti, con alti indici di fecondità. La scuola non sempre è vista come uno strumento per affrontare e risolvere i problemi dei giovani e per rendere

più matura e responsabile la comunità: la cultura scolastica rischia di essere sinonimo solo di cultura dei libri scuola.

Le Forze sociali operanti nel territorio:

Assessorati e servizi socio-assistenziali dei vari Comuni;

A.S. L. CN 1 e i relativi servizi per la gestione dei problemi socio assistenziali;

A.S. L. CN 1 e i relativi servizi sanitari;

Croce Rossa;

Parrocchie;

Gruppi culturali e associazioni di volontariato;

Organizzazioni sportive;

Pro Loco o Enti turistici;

Le difficoltà nella realizzazione dei progetti sono per lo più di ordine burocratico - amministrativo, dovute a restrizioni legislative e mancanza di fondi adeguati.

01.3 Le risorse della scuola

Le risorse della scuola:

- il personale docente
- il personale non docente o A.T.A.
- gli studenti
- i genitori

Le risorse dell'Istituto

- Biblioteca di circa 10.000 volumi, con indirizzi specialistici ed in particolare per le discipline socio-psico-filosofico-pedagogico
- Laboratorio di informatica
- laboratorio multimediale
- Laboratorio di fisica con L.I.M.
- Aule attrezzate per chimica e scienze
- Aula audiovisivi e aule per lingue straniere
- Aula audiovisivi con L.I.M. in succursale
- Aula magna
- Palestra sede, palestra succursale e palestrina attrezzata

Le risorse del territorio:

- gli Enti Locali Provincia, comuni, ecc)
- A.S.L. CN 1 ed i Consorzi socio-assistenziali
- Le strutture che operano nel sociale, nel culturale e nello sportivo (Associazioni, Enti, Federazioni, forze del volontariato,ecc,)
- Lo SKI COLLEGE
- L'associazione di genitori, studenti e docenti "SPORTMAGISTRALE", nata nel 1999 e con iniziative a supporto dell'indirizzo sportivo.
- Enti diversi che organizzano convegni, mostre, stages lavorativi e di orientamento,ecc
- La rete di scuole
- le varie agenzie educative e formative
- lo sportello " Scuola&Volontariato", presente in istituto dall'aprile 2002, di dimensione provinciale
- Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Cuneo e provincia
- Associazione Libera Piemonte

03 - Il nostro ISTITUTO

Istituto Magistrale Statale "E. De Amicis" - CUNEO

L'Istituto Magistrale Statale "E. De Amicis" di Cuneo svolge un'attività didattica aperta all'innovazione. Al suo interno sono ancora presenti 3 indirizzi e partecipa all'attività *Polis*.

03. 1 la Sperimentazione quinquennale socio-psico-pedagogica, che attua gli indirizzi della riforma della Scuola secondaria superiore "Brocca".

Essa prevede:

- ⇒ un biennio caratterizzato da materie formative di base, tra cui Matematica con elementi di Informatica. Insegnamento della lingua straniera, nuove discipline quali Diritto ed Economia e un primo approccio alle discipline di indirizzo (Elementi di Psicologia, Sociologia e Statistica);
- ⇒ un triennio di indirizzo, dove trovano ampio spazio Filosofia Pedagogia, Psicologia, Sociologia e

Metodologia della ricerca, e in cui l'insegnamento della Lingua straniera prosegue fino alla quinta classe. Quest'indirizzo convoglia a sbocchi professionali nel settore educativo, sociale e socio-assistenziale.

⇒ Al termine del corso quinquennale si consegue la Maturità sperimentale che consente l'accesso diretto a tutte le Facoltà universitarie e ai corsi para-universitari.

03.2 La sperimentazione quinquennale ad indirizzo linguistico, strutturata sulla base delle indicazioni Brocca.

⇒ Il profilo di tale indirizzo, anche in risposta ad esigenze proprie della realtà sociale, trae la sua peculiarità dallo studio - nel biennio - di due e - nel triennio - di tre Lingue straniere e dalla moderna metodologia che ne caratterizza l'insegnamento. Peraltro si mantiene L'asse Italiano Latino-Filosofia-Storia finalizzato alla riflessione critica propria del settore linguistico espressivo. Completano la formazione e configurano l'immagine di un indirizzo quanto mai attuale la Matematica, l'informatica e un moderno approccio alle Scienze sperimentali.

⇒ Al termine del Corso si consegue la Licenza linguistica sperimentale. che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, la possibilità di seguire corsi di preparazione ad attività in campo turistico (guide turistiche, impieghi in agenzie e complessi turistici, ecc.), di partecipare a concorsi in qualsiasi istituzione pubblica per cui sia richiesto il titolo di studio quinquennale.

03.3 Il Liceo delle scienze sociali.

⇒ avviato a partire dall'AS. 1998-99 con durata quinquennale e 30 ore settimanali di lezione, articolato su più indirizzi: quello della **comunicazione** - attivato nella sede di Cuneo -, lo **sportivo** attivato sia in sede (da a.s. 1999-2000) sia anche nella sede di Limone Piemonte (da a.s. 1998-1999). La collaborazione della sede associata di Limone con lo SKI College è continua e particolarmente fruttuosa, soprattutto in previsione dell'intervento regionale "Lo sport in pista" e della realizzazione del pluriennale progetto nazionale pilota di istruzione L. 166/2002, seguito dal MIUR, dipartimento per i servizi nel territorio, Direzione generale per lo status dello studente, per le politiche giovanile e per le attività motorie; il progetto pluriennale è partito con l' a.s 2003-2004.

⇒ L'indirizzo sportivo nasce dalla volontà dell'Istituto di offrire una realtà scolastica che concilia sport e cultura, permettendo così di non disperdere un patrimonio sportivo e di far convivere preparazione culturale e professione tecnica. Nell'a.s. 1998\1999 l'attuazione dell'indirizzo sportivo ha creato una rete di risultati ed aspettative tale da dover rispondere alle numerose richieste provenienti dal territorio e dalle varie Società Sportive con la realizzazione di un indirizzo sportivo anche presso la Sede.

⇒ a partire dall' a.s. 2003-2004 è stato attivato un corso detto "**socio-sanitario**"

03.4 POLIS

⇒ Finalità e sviluppo sono declinati nell'*Intesa* rinnovata con *Documento operativo* del 10 gennaio 2008.

03.5 LICEO LINGUISTICO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Con l'attuazione della riforma dell'Istruzione secondaria superiore e riordino dei Licei, a partire dall'anno scolastico 2010/11, per le classi prime trovano attuazione il Liceo linguistico, il Liceo delle scienze umane ed il Liceo delle scienze umane con opzione economico sociale. La flessibilità riconosciuta nell'autonomia delle istituzioni educative consente l'ulteriore curvatura del Liceo delle scienze umane con opzione economico sociale –sportivo nelle sedi di Cuneo e di Limone Piemonte.

Elementi caratterizzanti della didattica dei nuovi corsi sono la laboratorialità, intesa nell'accezione più ampia, e la valutazione per competenze. Ciò richiederà negli anni a venire costanti processi di formazione in servizio dei docenti, specie di discipline scientifiche, con un ritrovato rapporto con gli atenei piemontesi.

LICEO LINGUISTICO					
Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-

Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO delle SCIENZE UMANE					
Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (*)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO delle SCIENZE UMANE op.economico-sociale					
Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane (*)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Scienze naturali (**)	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

(*) Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

(**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO delle SCIENZE UMANE op.economico-sociale ind.sportivo					
Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2

Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	2	2	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	4	4	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

04 - L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Il profilo degli indirizzi

La finalità comune a tutti gli indirizzi di studio è la formazione generale e non specificamente professionale dello studente.

Il progetto formativo di tutti gli indirizzi, entro un piano globale, unitario quanto a finalità e metodologia, si declina ulteriormente in due momenti - biennio e triennio - connotati da distinte finalità, modalità di sviluppo delle discipline e scopi orientativi (come è stato già anticipato nel punto 3)

04.2 INDIRIZZO LINGUISTICO (classi seconde, terze, quarte e quinte)

- ⇒ L'asse culturale dell'indirizzo linguistico si fonda sul linguaggio, inteso quale oggetto privilegiato di riflessione e centro di riferimenti culturali e di dinamiche conoscitive e propositive. In tale contesto vanno valorizzati sia gli aspetti specifici dei singoli linguaggi (come ad esempio quello logico-formale e quello visivo) sia il concetto di lingua nelle sue diverse valenze di strumento di comunicazione e di relazione, di veicolo di conoscenze, di fattore culturale.
- ⇒ La fisionomia formativa dell'allievo al termine del quinquennio risulta quella di persona consapevole della propria identità culturale, curiosa nei riguardi di altre culture e disponibile a confrontarsi con esse, dotata quindi della capacità di riflettere in modo critico su altri sistemi culturali partendo dal proprio. Analoghi atteggiamenti e capacità critico-riflessive ha maturato per quello che riguarda i fenomeni linguistici, per cui mostra sensibilità nei confronti degli usi della lingua, è capace di operare collegamenti e confronti tra le varie lingue cogliendone somiglianze e differenze a vari livelli (semantico, morfosintattico, pragmatico, lessicale, fonologico), anche nella prospettiva di avviamento ai problemi della traduzione.
- ⇒ Finalità: si fa esplicito riferimento al Progetto Brocca ed ai relativi piani disciplinari di studio
- ⇒ Metodologia: si fa esplicito riferimento al Progetto Brocca ed ai relativi piani disciplinari di studio
Fondamentale è in tale contesto l'AREA di PROGETTO
- ⇒ Livello finale: Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari
Competenze specifiche per corsi di laurea in: Lingue moderne
Traduttori e interpreti
Scienze della comunicazione
e per corsi di laurea all'estero

Competenze per accedere a corsi di formazione professionale per:
Addetto alle pubbliche relazioni
Operatore turistico
Esperto di comunicazioni di massa

04.3 INDIRIZZO SOCIOPEDAGOGICO (classi seconde, terze, quarte e quinte)

⇒ Il Corso intende offrire contenuti di cultura generale integrati da approfondimenti specifici, garantiti da uno spettro essenziale di discipline afferenti alle aree delle scienze umane e delle scienze sociali, ciascuna presente con una caratterizzazione culturale e scientifica, non meramente tecnica o applicativa.

⇒ Sotto il profilo delle capacità e delle competenze le ragioni dell'indirizzo socio-psico-pedagogico sono configurabili sia nell'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario – con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente – sia nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al “sociale” con predominanti valenze formative riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

⇒ **Finalità:** si fa esplicito riferimento al Progetto Brocca ed ai relativi piani disciplinari di studio

⇒ **Metodologia:** si fa esplicito riferimento al Progetto Brocca ed ai relativi piani disciplinari di studio

Fondamentale è in tale contesto l'AREA di PROGETTO

Livello finale: Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari

Competenze specifiche per corsi di laurea in:

* Psicologia * Sociologia * Pedagogia * Scienze della formazione primaria * Scienze dell'Educazione

Competenze per accedere a corsi di formazione professionale per Educatori di base * Assistenti sociali * tecnico di animazione * tecnico dell'integrazione culturale

02. 4 LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI (classi seconde, terze, quarte e quinte)

⇒ Scopo dell'indirizzo sociale è dare risposta a diffuse esigenze, che provengono dalla società e dalla cultura, di acquisire saperi e competenze nel campo delle scienze umane e sociali tali da comprendere e decodificare le dinamiche e la peculiarità del vivere sociale e da provocare comportamenti controllati e consapevoli.

La formazione culturale sarà risultato di un'integrazione tra discipline comuni e discipline d'indirizzo, e di una formazione di base caratterizzata da competenze tecnico-pratiche fornite dalle discipline d'indirizzo. In tale prospettiva il progetto formativo dell'indirizzo si declina in due momenti - biennio e triennio - connotati da distinte finalità, modalità di sviluppo delle discipline e scopi orientativi, naturalmente entro un progetto che mantiene la sua unità logica e formativa.

⇒ Il biennio si propone di avviare la costruzione dell'ottica propria delle scienze umane, di una mentalità sensibile alla problematicità dei comportamenti sociali e individuali.

Il triennio fonda la propria caratterizzazione sulle conoscenze e sui comportamenti mentali maturati nel biennio, a cui dà spessore teorico mediante un approccio epistemologico più esplicito, una trattazione sistematica e una più diretta applicazione alla comprensione di processi educativi e sociali.

- Il Liceo delle scienze sociali conosce poi una ulteriore articolazione interna: (Sportivo, della comunicazione e dall' a.s.2003-04 “socio-sanitario”).
- Le tre articolazioni della sede sono state autorizzate come Liceo delle scienze sociali con Decreto Ministeriale del 15 giugno 1998, quella di Limone con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998

Comunicazione

Finalità: si fa esplicito riferimento al Progetto dell'Istituto ed ai relativi piani disciplinari di studio

Metodologia si fa esplicito riferimento al Progetto dell'Istituto ed ai relativi piani disciplinari di studio

Il riferimento ai piani disciplinari di studio, depositati agli atti dell'Istituto, costituisce integrazione alla premessa.

Livello finale: Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari

Competenze specifiche per corsi di diploma e di laurea che preparano alle professioni "sociali"

Competenze per accedere a corsi di formazione professionale per *Educatori di base *Assistenti sociali *Addetti a pubbliche relazioni *Tecnici dell'animazione *Tecnici dell'integrazione culturale

sportivo

Finalità: si fa esplicito riferimento al Progetto dell'Istituto ed ai relativi piani disciplinari di studio

Metodologia si fa esplicito riferimento al Progetto dell'Istituto ed ai relativi piani disciplinari di studio

Livello finale: Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari

Competenze specifiche per corsi di diploma e di laurea che preparano alle professioni "sociali" e tecnico-sportive

Competenze per accedere a corsi di formazione professionale per *Addetti a pubbliche relazioni * tecnici dell'animazione sportiva * Tecnici dell'integrazione culturale * Tecnico sportivo *Manager dello sport * Pisteur * Accompagnatore “ naturalistico e d'ambiente”, ecc.

socio-sanitario

Finalità: si fa esplicito riferimento al Progetto dell'Istituto ed ai relativi piani disciplinari di studio

Metodologia si fa esplicito riferimento al Progetto dell'Istituto ed ai relativi piani disciplinari di studio

Il riferimento ai piani disciplinari di studio, depositati agli atti dell'Istituto, costituisce integrazione alla premessa.

Livello finale: Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari

Competenze specifiche per corsi di diploma e di laurea che preparano alle professioni "sociali" e alle professioni " sanitarie"
Competenze per accedere a corsi di formazione professionale per * Educatori di base
*Assistenti sociali *Addetti a pubbliche relazioni *Tecnici dell'animazione
*Tecnici dell'integrazione culturale, * professioni " sanitarie , compresi i tecnici di laboratorio"

05 - IL PROGETTO D'ISTITUTO

Le scelte culturali e pedagogiche:

a) Educazione alla legalità, alla convivenza, e cultura delle istituzioni

- L'attuale contesto storico-sociale richiede che la scuola promuova nei giovani una riflessione consapevole sui principi inderogabili della legalità, allo scopo di costruire una coscienza democratica che consenta loro di agire come cittadini competenti e responsabili.
- Il perseguimento di questo obiettivo impegna tutti gli operatori scolastici a realizzare un'organica e continuativa educazione alla legalità a cui concorre anche il nucleo familiare, nel rispetto dei diritti dei minori.
- Con educazione alla legalità si deve intendere la diffusione dei valori civili, quali la dignità della persona, la libertà individuale, la tolleranza, la solidarietà, l'uguaglianza e la responsabilità. Per instaurare corretti rapporti sul piano sociale, giuridico e politico, è necessario che tali valori vadano visti nella loro dimensione storica, nelle forme concrete che hanno assunto nel tempo. Ed è altresì importante la conoscenza del fatto che la promulgazione della nostra Carta Costituzionale sia avvenuta nel segno di profondi e radicali cambiamenti sociali attraverso vicende spesso drammatiche che hanno posto le premesse per un processo di formazione democratica.
- Poiché, la scuola rappresenta istituzionalmente una comunità all'interno della quale vigono regole di condotta, si attribuiscono diritti e si stabiliscono doveri, condividendone i principi ispiratori e gli obiettivi, essa diviene allora luogo ideale per scoprire e valutare il rapporto tra le regole ed i comportamenti.
- Riconoscendosi in questo ruolo, l'Istituto Magistrale "E. De Amicis" ribadisce la centralità della scuola nel concorrere a costruire modelli positivi di convivenza civile, fondati sul rispetto consapevole delle regole della legalità, per una partecipazione responsabile alla vita democratica del Paese.
- L'educazione alla legalità viene, pertanto, assunta come finalità generale della scuola, e trova già una sua prima ed efficace applicazione nel rispetto dei criteri di trasparenza, coerenza ed equità che debbono guidare i singoli Consigli di classe nella loro attività.
- Per rendere operante una corretta vita di relazione interna all'Istituto, è data la massima diffusione al Regolamento d'Istituto, quale fonte interna di regole di comportamento che vanno rispettate non soltanto perché obbligatorie, ma in quanto garanti di un'effettiva realizzazione dei diritti e delle libertà di tutti.
- In particolare negli indirizzi in cui è previsto l'insegnamento del diritto, i docenti competenti si assumono il compito più specifico di diffondere la cultura della democrazia, che porti alla conoscenza delle istituzioni che la realizzano.

b) Educazione interculturale, alla cittadinanza

- L'affermazione che il fine generale delle scuole di ogni ordine e grado è la formazione dell'uomo e del cittadino non può essere disgiunta dalla riflessione di che cosa significhi essere cittadino in una società che cambia, di quali siano cioè gli strumenti di cui la persona deve essere dotata per poter esercitare a pieno titolo il proprio diritto di cittadinanza.
- Oggi la scuola non può ignorare i processi profondi di trasformazione che attraversano il nostro paese e il mondo intero, in seguito all'accelerazione dello sviluppo tecnologico, all'emergere dei problemi ambientali, alla globalizzazione dell'economia e alla trasformazione del lavoro, alle grandi ondate migratorie dal sud al nord del mondo.
- Questo rapido mutamento di panorama, che va nella direzione del superamento dei confini nazionali in una prospettiva innanzi tutto europea e della creazione di una società multietnica e multiculturale, impegna la scuola a formare cittadini non solo dotati di capacità di giudizio e di orientamenti autonomi ma anche in grado di reagire positivamente al cambiamento.
- Per educazione interculturale intendiamo la formazione di persone consapevoli di appartenere a una realtà culturale determinata e capaci di rapportarsi a realtà culturale "altre" dalla propria, senza atteggiamenti pregiudiziali di rifiuto, e pronte a reagire positivamente all'elevato grado di novità presente negli ambienti diversi dai propri. Essa implica quindi il superamento di stereotipi e pregiudizi, apertura nei confronti di culture altre, capacità di adattamento, disponibilità a lavorare e a collaborare nel confronto con persone di diversa formazione scolastica e culturale.
- Già da tempo si è posta all'interno dell'Istituto la questione dell'elaborazione di una politica interculturale, a

partire dalle esperienze dell'apprendimento linguistico e degli scambi di classi effettuati. La prospettiva è quella di una formazione interculturale che coinvolga diverse discipline e che preveda uno spazio adeguato per l'educazione all'Europa, intesa sia come conoscenza delle istituzioni comunitarie, sia come sensibilizzazione alle questioni che vi vengono dibattute.

- ❑ Allo scopo di promuovere e favorire queste riflessioni ed attività è operante nella scuola una Commissione Scambi Culturali eletta annualmente dal Collegio dei docenti.

e) Educazione alla salute

Nel contratto formativo l'istruzione scolastica deve riservare spazi e tempi che siano garanzia per un'efficace tutela della personalità dello studente.

Nel contratto formativo l'istruzione scolastica deve riservare spazi e tempi che siano garanzia per un'efficace tutela della personalità dello studente.

- ❑ Vari ambiti curriculari concorrono a fornire risposte o a salvaguardare questo principio fondamentale, tra questi riveste un ruolo prioritario l'educazione al movimento grazie alla quale ogni studente avrà la possibilità di costruirsi una propria dimensione corporea e comportamentale.
- ❑ Le proposte formative saranno orientate verso un'educazione al corpo, inteso come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo e un'educazione del corpo intesa come un comportamento positivo verso il corpo stesso. Di pari passo si cercherà di potenziare e arricchire il bagaglio di informazioni, presupposto indispensabile per la costruzione di modelli di comportamento atti a prevenire e correggere quadri di deterioramento psicofisico connessi a cattive abitudini di vita.
- ❑ L'educazione alla salute deve collocare lo studente in un più ampio circuito di interessi e conoscenze che superino il periodo transitorio della vita scolastica e lo rendano consapevole di affrontare, analizzare e controllare situazioni problematiche, generali e sociali, determinando le condizioni per una migliore qualità della vita.
- ❑ Il perseguimento di tali finalità trova purtroppo risposte insoddisfacenti nella carenza di strutture adeguate alle richieste e nel conseguente utilizzo delle stesse in condizioni di affollamento: la collaborazione con gli enti preposti sta rendendo migliore il "parco" a disposizione. Per ovviare a tali problematiche sono stati potenziati gli spazi didattici extra-curricolari come ad esempio il Gruppo sportivo scolastico. Si fa riferimento al "Progetto Salute" redatto anche per il corrente anno scolastico

C 1) Educazione allo SPORT

Principi e finalità che ispirano la proposta di attività motorie e sportive all'interno della Scuola.

L'Istituto Magistrale "De Amicis":

- ◆ propone a tutti i ragazzi della scuola i Giochi Sportivi Studenteschi, stimolando la massima partecipazione alle gare scolastiche d'Istituto, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di sé, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport;
- ◆ offre a tutti gli studenti dell'Istituto la possibilità di praticare continuativamente alcuni sport tramite le attività pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva tenute dagli insegnanti di educazione fisica;
- ◆ offre ai ragazzi del corso ad indirizzo sportivo la possibilità di conoscere alcuni sport legati alle nostre valli con attività specificatamente programmate in orario curricolare e non;
- ◆ invia gli alunni più meritevoli a rappresentare l'Istituto in alcune delle fasi comunali, provinciali, regionali e nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi; uguale percorso è previsto per gli studenti diversamente abili;
- ◆ promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino.

L'Istituto Magistrale "De Amicis" presenta due tipologie di alunni: quelli iscritti agli indirizzi della sperimentazione "Brocca" e al Liceo delle Scienze sociali (corso della Comunicazione e corso Socio-sanitario) nonché ai licei delle scienze umane e linguistico il cui piano di studi non prevede attività fisico-sportive aggiuntive, e quelli iscritti al Corso Sportivo (liceo delle scienze sociali e liceo delle scienze umane opzione economico-sociale) che, per il fatto stesso di aver scelto questo indirizzo, appaiono più motivati nei confronti della pratica sportiva e necessitano di una offerta formativa adeguata al tipo di corso scelto.

Risulta quindi evidente la necessità di fornire maggiori opportunità di pratica sportiva, rispetto a quanto è normalmente previsto in scuole a tipologia unica. Lo scopo è quello di portare gli alunni a vivere ed interiorizzare i valori positivi, a

godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco sport e dello sport al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. È evidente che il miglioramento delle capacità di impegno, di perseveranza, di attenzione e concentrazione, di collaborazione e solidarietà, di assunzione di responsabilità, di autocontrollo e dominio dell'emotività e di altre doti che vengono potenziate tramite la pratica dello sport, non potrà che giovare al raggiungimento del successo scolastico dell'alunno ed arricchirne e completarne la personalità.

È sulla base di queste considerazioni che l'Istituto Magistrale "De Amicis" aderisce alle manifestazioni dei Giochi Sportivi Studenteschi 2009-2010, sia nella fase d'Istituto che nelle successive fasi comprensoriali e provinciali, per le seguenti discipline sportive:

Sport individuali:

- . **corsa campestre:** fasi d'Istituto, zonale e provinciale;
- . **atletica leggera:** festa dello sport (fase d'istituto), fasi zonale e provinciale;
- . **orienteering:** fase provinciale
- . **sci alpino:** fase provinciale
- **sci nordico:** fase provinciale
- . **snowboard:** fase provinciale
- . **nuoto:** fase provinciale e manifestazione "Nuotalascuola";

Sport di squadra:

- . **ginnastica aerobica:** fase provinciale;
- . **tennis tavolo:** torneo d'Istituto e fase provinciale;
- . **ginnastica artistica:** fase provinciale;
- . **pallavolo:** torneo interno, fase cittadina e manifestazione provinciale "In campo col campione"
- . **pallacanestro:** fase provinciale e torneo provinciale "3 contro 3";
- . **calcio a 5 e a 11:** torneo interno, fasi cittadina e provinciale, manifestazione "Fuoriclasse cup";
- . **pallapugno:** torneo interno, fasi cittadina e provinciale;
- . **pallatamburello:** fase provinciale;
- . **tennis:** torneo interno, fase provinciale;
- . manifestazioni sportive riservate agli **alunni diversamente abili** ("Pronti via").
- **badminton:** torneo interno, fase provinciale;

Sport alternativi in ambiente naturale:

- . **escursioni con racchette da neve:** un'uscita con la classe prima;
- . **pattinaggio su ghiaccio:** un'uscita con la classe seconda;
- . **sci nordico:** un'uscita con la classe terza;
- . **canoa:** tre uscite con la classe quarta;
- . **vela:** due uscite con la classe quinta;
- **escursionismo, arrampicata e speleologia:** classi prima e seconda nel corso del viaggio d'istruzione e uscite didattiche programmate con gli studenti interessati.

L'avviamento alla pratica sportiva degli alunni sarà realizzato:

- _ durante le normali attività svolte nelle lezioni curricolari (è questo uno degli obiettivi della disciplina);
- _ per mezzo degli incontri pomeridiani specifici di avviamento alla pratica sportiva (aperti a tutti gli alunni che vogliono parteciparvi e a quelli qualificatisi per le fasi successive a quella

d'Istituto) tenuti dagli insegnanti di educazione fisica;

- durante l'orario curricolare ed extracurricolare delle classi ad indirizzo sportivo agendo sulla flessibilità oraria prevista dalla normativa vigente.

Nel corrente anno scolastico, **saranno attivati corsi di:**

- **pallavolo** (lunedì pomeriggio);
- **pallacanestro** (mercoledì pomeriggio);
- **atletica leggera** (gruppo sportivo: martedì e/o giovedì pomeriggio con possibilità di variare gli orari in base alle esigenze degli alunni);
- **ginnastica** (venerdì pomeriggio);
- . **calcio** (giovedì pomeriggio);
- . **sci alpino** (quattro giornate con impegno orario degli insegnanti dalle 8,00 alle 18,00)
- **altre discipline sportive** proposte dai docenti o richieste dai ragazzi o dai genitori nei limiti consentiti dalle competenze specifiche disponibili, dalle strutture a disposizione e dalle possibilità di bilancio, in armonia con quanto già programmato e coordinato nel Piano delle Attività Formative.

I corsi non saranno in alcun modo selettivi: viceversa si accoglieranno tutti gli alunni iscritti e si chiederà loro di partecipare con continuità e con impegno, collaborando a formare e mantenere un clima costruttivo e sereno.

Al termine dell'anno scolastico saranno effettuate le premiazioni di tutte le gare sportive con la distribuzione dei diplomi agli alunni meglio classificati nelle varie discipline.

. **d) La formatività liceale**

Con il termine licealità si intende una formazione che si caratterizza per la dimensione teorica e storica dei diversi saperi.

- ❑ Essa si realizza nell'equilibrio fra le aree culturali che integra la tradizione umanistica nelle discipline presenti nei curricoli e nell'approccio metodologico con cui vengono affrontate. L'equilibrio fra le aree disciplinari (linguistico-espressiva, storico-sociale-filosofica, matematico-scientifica) traduce la pluralità di dimensioni della cultura, superando la tradizionale contrapposizione fra cultura umanistica e cultura scientifica.
- ❑ Ogni disciplina individua le nozioni essenziali, le procedure e le analogie di struttura con altre discipline, in un'ottica che non mira alla specializzazione ma a fare acquisire linguaggi, codici, categorie di giudizio che si rivelino utili per leggere la realtà anche nei suoi aspetti più complessi. I vari indirizzi rappresentano modalità specifiche di declinare la licealità.
- ❑ La licealità si completa con forme più o meno immediate di rapporto con il mondo del lavoro e con esperienze di studio-lavoro. A tale scopo ciascun indirizzo è impegnato nella ricerca delle possibilità di connessione fra la conoscenza teorica delle discipline (soprattutto di quelle caratterizzanti l'indirizzo) e alcuni elementi fondamentali di professionalità di base da esse emergenti. Le conoscenze così raggiunte non hanno una finalità strettamente professionalizzante o propedeutica a determinate facoltà universitarie ma hanno una valenza normativa generale in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche degli studenti.

e) **Il soggetto dell'educazione**

Il "sistema scolastico" italiano riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione.

- ❑ Insieme allo status di studente, il giovane continua naturalmente ad essere titolare di diritti e doveri preesistenti alla sua attuale condizione e che appartengono al patrimonio giuridico della persona e del cittadino e sono garantiti dalla Costituzione repubblicana (artt.2-3) e dall'ordinamento giuridico dello Stato, si fa anche esplicito riferimento al D.P.R 249 del 24 giugno 1998 " Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (artt. 2 – 3). Tra essi, principalmente, il diritto al pieno sviluppo della persona e alla tutela della sua dignità.
- ❑ Anche la scuola, per le finalità che le sono proprie, è tenuta a realizzare un'attività normativa che garantisca e tuteli la personalità dello studente. Sarà quindi predisposto un Patto Educativo di Corresponsabilità.
- ❑ Con la individuale scelta di iscriversi a un istituto superiore statale lo studente esercita il proprio diritto all'istruzione e pertanto acquisisce, nei confronti della scuola, il diritto a soddisfare i propri bisogni di istruzione, formazione, educazione.

Vengono pertanto a coincidere il fine istituzionale della scuola pubblica e il diritto primario dello studente.

□ Da questo punto di vista si può affermare che interviene tra scuola e studente un contratto formativo inteso come esplicito impegno reciproco a realizzare il percorso scolastico attraverso le adeguate strategie didattiche messe in atto dai docenti e il responsabile comportamento dello studente. Ricevere una prestazione didattica adeguata al raggiungimento dei livelli d'apprendimento previsti dal piano di studi presuppone che siano riconosciuti allo studente i seguenti diritti:

1. il diritto ad apprendere in libertà, nel senso che il docente esercitando la propria libertà d'insegnamento, ha il dovere di garantire e tutelare la libertà di apprendimento dello studente nei confronti dei condizionamenti ideologici, religiosi e culturali;
2. il diritto alla continuità dell'apprendimento, nel senso che l'attività didattica deve essere coerente sia con lo sviluppo delle capacità e con i risultati raggiunti dallo studente sia con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano di studi;
3. il diritto ad una prestazione didattica individualizzata in relazione ai soggetti portatori di handicap, peraltro in applicazione della Legge n. 104/92 (legge-quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti alle persone diversamente abili). L'Istituto Magistrale "De Amicis" solleciterà ogni soggetto istituzionale previsto dalla Legge 104 a garantire le risorse professionali (docente di sostegno), le conoscenze scientifiche, le attrezzature tecniche e le strutture che consentano agli studenti in tale situazione di fruire di un progetto educativo individualizzato davvero efficace;
4. il diritto all'innovazione didattica nel processo di insegnamento-apprendimento, nel senso di mantenere adeguate le proposte didattiche del liceo ai bisogni formativi connessi ad una realtà culturale, sociale ed economica complessa e in rapida trasformazione;
5. il diritto alla riservatezza, nel senso che ogni informazione sulla propria persona, sulla propria famiglia, sulle proprie condizioni socio economiche e su ogni altro elemento di carattere personale può essere chiesto dalla scuola, solo per ragioni fondatamente didattiche. Il diritto alla riservatezza è tutelato dal Consiglio di Classe che garantisce il rispetto della segretezza;
6. il diritto alla "trasparenza" dei processi scolastici, nel senso che allo studente va garantita una chiara informazione sulle principali scelte operate dal Consiglio di classe o dal singolo docente in relazione all'attività di programmazione del lavoro scolastico, al proprio rendimento e ai criteri di valutazione adottati.

□ Nell'ambito di tali diritti che l'Istituto Magistrale riconosce agli studenti, è considerata importante la realizzazione di un positivo clima relazionale tra gli studenti, e tra studenti e docenti fondato sul rispetto dei differenti ruoli, sul riconoscimento dei diritti-doveri di ciascuna componente e sull'interesse comune a conseguire la qualità degli apprendimenti scolastici. In questo contesto la stessa funzione disciplinare tutela la funzionalità del servizio scolastico e l'integrità della prestazione didattica, e rende ciascun studente consapevole e responsabile dei propri diritti-doveri e di quelli altrui.

Il capo d'Istituto e i docenti esercitano un potere di vigilanza finalizzato a consentire a ciascuno studente l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.

Questa posizione dell'Istituto "De Amicis" rappresenta una interpretazione del problema della disciplina scolastica riconducibile comunque ai principi della Carta costituzionale.

f) Formazione e curriculum

L'Istituto Magistrale "De Amicis" ha ritenuto opportuno, attraverso varie fasi di sperimentazione, di modificare alcuni criteri di costruzione dei piani di studio, inserendo, accanto al curriculum di ordinamento nuovi curricula sperimentali.

□ Il punto di forza dei piani di studio è dato dalla presenza nei curricula di tutte le componenti culturali ritenute oggi essenziali per la formazione dello studente; esse si possono identificare in queste grandi partizioni:

- area linguistico-letterario-artistica;
- area storico-filosofico-antropologico-sociale;
- area matematico-scientifico-naturalistica;
- area corporea e motoria.

□ Unità e differenziazione sono i principi sottesi ai piani di studio dei vari indirizzi liceali; l'unitarietà è data dalla presenza significativa di discipline appartenenti alle aree linguistica, storica e scientifica; la differenziazione è data dalla definizione di curricula strutturati mediante una distribuzione funzionale e proporzionata delle discipline e degli orari di insegnamento lungo il quinquennio.

□ Per tutti i corsi ormai completamente con indirizzi sperimentali sono previsti tirocini pedagogici presso scuole materne, scuole elementari, enti riconosciuti che operano nel sociale e stages di orientamento lavorativo, validi anche come crediti formativi.

□ Per il corso linguistico sono previsti stages di permanenza all'estero, sotto forma di scambi culturali (progetto COMENIUS) e/o di settimane di studio all'estero

Per evitare che la scansione in indirizzi si trasformi in settorializzazione, è prevista la presenza di un congruo numero di discipline comuni a tutti gli indirizzi. Queste discipline sono particolarmente incisive nel biennio, mentre quelle caratterizzanti crescono o si inseriscono nel triennio.

Entro il biennio è sempre possibile un riorientamento verso il triennio di un altro indirizzo, se le attitudini e l'esperienza dell'allievo lo richiedono; cfr Riorientamento).

Parte del curriculum diventa l'**orientamento**, visto anche come risposta al diritto alla formazione ed al diritto al successo formativo dello studente

g) Continuità / discontinuità

L'Istituto Magistrale "De Amicis" intende cogliere e valorizzare le attitudini, le capacità e le aspirazioni dello studente proponendo percorsi adeguati, sempre rapportati agli obiettivi di apprendimento del nuovo percorso formativo.

- ❑ Quindi, nel passaggio dalla scuola media al biennio, si attuano progetti di inserimento che tendono ad attenuare il divario esistente tra la precedente realtà e quella in cui l'allievo deve operare. Questo noi intendiamo per continuità educativa.
- ❑ Nel cammino educativo i passaggi (scuola dell'obbligo - scuola superiore, biennio-triennio) sono segnati inevitabilmente da cambiamenti connessi con la differenza degli obiettivi che caratterizzano l'impostazione didattica. Le naturali e inevitabili fratture vanno affrontate in un contesto che sostenga e accompagni lo studente in questi delicati momenti, ponendo particolare attenzione sia alla Gradualità del suo inserimento, sia al raggiungimento dei nuovi obiettivi dell'insegnamento. Questo contesto è rappresentato in particolare dall'impegno comune del Consiglio di classe che opera una ricognizione della situazione iniziale e si fa carico dei problemi specifici. Nel momento del passaggio dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore il Consiglio di classe opera su due fronti: la raccolta di dati relativi alla storia scolastica dello studente, delineata nel dossier rilasciato dalla Scuola Media; e la definizione della situazione iniziale, sia attraverso il profilo socio-relazionale emerso nel corso della fase di accoglienza, sia attraverso le prove d'ingresso gradualmente proposte alla classe.
- ❑ Il passaggio dal biennio al triennio pone problemi connessi tanto alla discontinuità di figure docenti, quanto all'evoluzione del curriculum, che prevede sia l'inserimento di nuove discipline, sia una più marcata specializzazione e strutturazione dei saperi. Tale fase richiede l'impegno attivo del coordinatore che, raccolti i dati, le osservazioni, i problemi specifici di ogni classe, li sottopone agli organi collegiali operanti sul piano didattico (Consiglio di classe, Dipartimenti, Coordinamenti di classi parallele, Coordinamenti di indirizzo). L'analisi e il superamento dei problemi relativi al passaggio dal biennio al triennio ha messo in luce l'esigenza di costruire un curriculum verticale.

h) Il riorientamento

- ❑ L'inizio del ciclo di studi superiori si presenta problematico per un certo numero di studenti soprattutto a causa di una non sempre consapevole scelta scolastica compiuta dopo la scuola media. Infatti più che su un'attenta analisi delle effettive capacità possedute, dei risultati del rendimento scolastico e delle caratteristiche dell'impegno personale, la scelta del nuovo indirizzo di studi si basa spesso sui desideri dello studente e della sua famiglia. Per questa ragione i Consigli delle classi prime si pongono il problema del possibile "disorientamento" in ingresso degli studenti e dell'eventuale opportunità di un riorientamento in itinere. È infatti il Consiglio di classe che può, attraverso una comune attenzione ai processi di apprendimento e di crescita personale dello studente, attivare le opportune strategie formative finalizzate alla conferma o al cambiamento della scelta dell'indirizzo di studi. Tutto avviene però nella consapevolezza che ogni intervento dei docenti si attua mentre è in corso nello studente un processo di cambiamento del quale difficilmente si possono prevedere i tempi e gli esiti.
- ❑ Poiché l'Istituto ha attivato diversi indirizzi di studio, il riorientamento di un nostro studente è certamente agevolato dalla varietà dei percorsi formativi interni all'Istituto e quindi il riorientamento verso altri istituti è limitato a pochi casi. Se per la maggior parte degli studenti del primo anno le difficoltà derivanti dal passaggio tra i due ordini di scuola si risolvono positivamente entro il primo quadrimestre, per un limitato numero è invece necessario realizzare il riorientamento ad altro indirizzo di studio.
- ❑ Generalmente si presentano due tipologie di riorientamento: a) spontaneo dello studente che comprende di aver scelto un corso di studi che non corrisponde alle sue attitudini e alle sue aspettative; b) suggerito dal Consiglio di classe che ritiene lo studente non idoneo a proseguire il corso di studi che ha scelto.
- ❑ Gli studenti "in riorientamento" sono generalmente riconducibili a questi due tipi:
 1. lo studente che ha raggiunto un livello accettabile (o più che accettabile) nelle discipline dell'area comune e in quelle dell'indirizzo ma che esprime una motivazione più forte per un altro indirizzo di studi;
 2. lo studente che ha raggiunto un livello accettabile (o più che accettabile) nelle discipline dell'area comune mentre presenta serie difficoltà in quelle d'indirizzo. Per quanto riguarda gli interventi di orientamento, essi sono progettati e realizzati dai docenti delle discipline appartenenti ai vari indirizzi di studio e si articolano in maniera differente a seconda dell'indirizzo e della situazione dello studente (ad esempio per il caso 1 può essere sufficiente che lo studente sia messo al corrente della struttura del curriculum verso cui si dimostra interessato).
- ❑ In linea di massima la procedura seguita prevede una presentazione dello studente da parte del Consiglio di classe di provenienza, un intervento da parte dei docenti del nuovo indirizzo volto a offrire informazioni sulle

caratteristiche del curriculum. Successivamente l'alunno frequenta per una settimana la classe in cui potrebbe essere ammesso, infine è chiamato a sostenere ai primi di settembre un esame integrativo il cui esito è determinante per il passaggio al nuovo indirizzo.

i) La valutazione

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento: lo accompagna nel suo farsi quotidiano e ne condivide i caratteri di dinamicità e di complessità.

- ❑ La valutazione si colloca all'interno di un progetto, in rapporto inscindibile (di circolarità) con la programmazione, della quale intende essere dimensione di controllo. Nel momento in cui giudica gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica, la valutazione consente infatti di ripensare e ridefinire le linee programmatiche in vista dell'efficacia dell'offerta formativa della scuola.
- ❑ La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. Se la valutazione, iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare meglio le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi degli allievi, la valutazione formativa che avviene in itinere ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di recupero. Se la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, la valutazione del proprio fare, compiuta dall'insegnante e dai singoli Dipartimenti disciplinari, consente una riflessione nella prospettiva di continuo aggiornamento. Il giudizio valutativo tiene conto dei livelli di apprendimento, individuati nel possesso di conoscenze e presenza di capacità e in generale considera le difficoltà incontrate e le prestazioni offerte in rapporto alle finalità culturali ed educative della scuola e dell'indirizzo.
- ❑ Il processo valutativo si attua e si documenta concretamente attraverso una tipologia differenziata di verifiche, quali ad esempio: prove scritte e orali, strutturate e semistrutturate, pratiche, che mettono in gioco un'ampia gamma di operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti. Le prove di verifica si definiscono infatti a partire dalle esigenze che scaturiscono nelle specifiche situazioni didattiche.
- ❑ La verifica non è un atto unilaterale ma implica la collaborazione tra docente e studente: in quanto è rivolta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini sia di conoscenze che di capacità, essa permette di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi differenziati. In questo senso la verifica deve essere per lo studente occasione di crescita nella conoscenza di se, e nella assunzione sempre più consapevole di responsabilità del proprio processo formativo.
- ❑ Nell'Istituto Magistrale è in atto da tempo un complesso itinerario di ripensamento del problema della valutazione, anche in vista di una migliore e più trasparente comunicazione con gli studenti e le famiglie. In via sperimentale, su supporto tematico "Mastercom", i genitori possono accedere, con *password*, ai voti riportati dagli allievi ed inseriti su registro elettronico.
- ❑ Nell'Istituto è in atto del pari un aggiornamento in ordine ai processi di valutazione degli allievi affetti da dislessia e discalculia.

l) Valutazione e recupero

Dal carattere dinamico e aperto del processo di insegnamento/apprendimento deriva una costante attenzione alle attività di sostegno e di recupero.

- ❑ La funzione regolativa della valutazione *in itinere* consente infatti di definire meglio i bisogni formativi degli allievi e di programmare gli interventi che si rendano opportuni. A tale scopo, a partire dal mese di ottobre, i Consigli di classe hanno la facoltà di attivare corsi di recupero.
- ❑ I corsi, tenuti dai docenti delle diverse discipline per un numero limitato di studenti, sono orientati a recuperare abilità specifiche ma anche motivazione e interesse, in vista di un miglioramento nella qualità dell'impegno dello studente e del suo rapporto con la disciplina che consenta di superare le difficoltà. Tuttavia la questione rimane complessa e problematica, perché non sempre è possibile recuperare tutte le carenze: gli interventi sono compiuti necessariamente su piccoli gruppi di allievi per tempi limitati e non possono per ragioni strutturali avere la stessa incisività di un'azione individualizzata e prolungata nel tempo. Il problema resta dunque aperto.
- ❑ Del pari, per rispondere alle medesime esigenze di recupero in forma più agile, verranno attuati appositi "sportelli" definiti in sede dipartimentale.
- ❑ Per rispondere in maniera adeguata alla diversità delle esigenze e delle situazioni, la scuola intende offrire agli allievi che raggiungono esiti di eccellenza iniziative capaci di valorizzarne la motivazione e gli interessi. Anche in questo campo la riflessione è in corso.

m) L'innovazione metodologico-didattica

- ❑ L'innovazione metodologico-didattica è un tratto caratteristico dell'identità dell'Istituto Magistrale e corrisponde alla consapevolezza del carattere dinamico della cultura e della natura processuale, quindi continuamente rivedibile, del rapporto tra insegnamento e apprendimento.
- ❑ L'attenzione alla novità dei metodi e la ricerca di strategie operative e di modalità comunicative sempre più aderenti alle

esigenze delle classi e dei singoli allievi scaturiscono dall'attitudine a interrogarsi e a ripensare il proprio agire nella convinzione che la didattica si collochi in uno spazio intermedio fra ricerca e azione, in quanto mediazione necessaria tra il farsi della cultura e il suo tradursi in percorso di apprendimento.

- Indipendentemente dalle etichette, esiste nell'Istituto un coefficiente di "sperimentazione" e di disponibilità al cambiamento che accompagna il lavoro quotidiano dei docenti e degli studenti, che si configura pertanto come un piccolo segmento di ricerca comune condotto attraverso il dialogo.

n) **L'aggiornamento e la formazione in servizio**

- L'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono una componente essenziale della professionalità che la scuola favorisce, fornendo essa stessa ove possibile stimoli adeguati e ricche opportunità formative. Oggetto di aggiornamento e di autoformazione sono da un lato le discipline e dall'altro lato la dimensione psicopedagogica e didattica in senso stretto (teorie dell'apprendimento, programmazione per obiettivi, verifica e valutazione, curricolo e prove strutturate, e learning, portfolio).
- L'aggiornamento trova innanzitutto la sua collocazione nei Dipartimenti disciplinari, luoghi di innovazione, di riflessione e progettazione collegiale. Occasione di crescita dei singoli e della collettività. È inoltre l'attività di programmazione svolta dal Consiglio di classe, che consente la circolazione di idee e di apporti culturali attraverso la loro concretizzazione in progetto.
- Le opportunità fornite dal Ministero, dall'UST, dall'Università e da ogni altro ente produttore di cultura vengono fruite dai singoli e Dipartimenti e rese patrimonio comune attraverso i Dipartimenti
- Nel corso dell'anno saranno realizzati incontri di carattere seminariale aperti a docenti e discenti su temi proposti dal servizio bibliotecario d'Istituto.

06 - La strategia formativa.

a) **Pluralità delle metodologie didattiche: imparare ad apprendere**

L'adozione di una pluralità di metodologie consente di perseguire una tra le più importanti finalità formative generali, "imparare ad apprendere", cioè sviluppare negli studenti un atteggiamento mentale e intellettuale all'apprendimento continuo, nella convinzione che corrette acquisizioni metodologiche rappresentino la più significativa valenza formativa del sapere e consentano, quindi, di maturare la capacità di costruire la propria conoscenza in modo autonomo e consapevole.

Ne consegue una scelta forte verso la centralità dello "oggetto" di studio (ad esempio i testi, i fenomeni naturali, il linguaggio verbale, simbolico, visivo, ...), la cui conoscenza si attua attraverso un approccio diretto per mezzo di operazioni di lettura e di analisi che ne individuano gli elementi costitutivi per giungere ad una più significativa e strutturata visione d'insieme.

Questo approccio richiede una vasta e flessibile gamma di metodologie (lezione dialogica, lezione frontale, lavori di gruppo, didattica per problemi, attività di laboratorio), funzionale alle diverse situazioni che si presentano nel corso dello sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento.

b) **La fase iniziale del percorso formativo**

- I primi due anni di scuola secondaria di secondo grado sono, nella vita di un ragazzo, un momento molto delicato in cui si acquisiscono i conflitti emozionali e relazionali. Il primo anno costituisce sicuramente il periodo più critico di questo passaggio: perciò il Consiglio di classe promuove opportuni interventi che permettono allo studente di inserirsi nella nuova realtà.
- L'accoglienza nelle classi prime dell'Istituto Magistrale viene attuata già da alcuni anni e prevede alcune attività da svolgersi nelle prime settimane dell'anno, rapportate a due obiettivi fondamentali:
 1. la costruzione di un sereno clima di classe, sulla base di un'interazione significativa tra docenti e studenti;
 2. la coesione tra i diversi livelli dell'attività didattica, cioè tra clima relazionale e programmazione.
- Alcune attività sono volte alla conoscenza delle risorse umane presenti nella scuola (insegnanti, studenti, altre figure, ...) e alle risorse di tipo strutturale (gli spazi disponibili, la loro funzione). Altre tengono in considerazione l'ambiente di appartenenza dei singoli alunni e avviano il confronto sul vissuto e sugli interessi degli studenti, nonché, sulle loro aspettative verso la nuova scuola.
- Giornate di accoglienza in ambiente esterno all'Istituto sono organizzate per le classi prime in collaborazione con il Parco naturale dell'Alta valle Pesio e Tanaro. (percorsi naturalistici e di introduzione all'*orientering*).
- Da parte degli studenti lo scambio di informazioni si attua attraverso momenti di dialogo e attività di scrittura mediante questionari, racconti, rappresentazione grafica dei dati che costituiscono gradualmente la fisionomia della classe.
- Da parte degli insegnanti vengono fornite informazioni sulla scuola: la composizione del Consiglio di Classe, il profilo dell'indirizzo scelto, il Regolamento d'istituto.
- Per impostare la programmazione del Consiglio di Classe e conoscere eventuali carenze sul piano cognitivo, vengono somministrate prove d'ingresso su più aree disciplinari che accertino il possesso di conoscenze e abilità acquisite durante il ciclo di studio precedente, senza alcun carattere di valutazione individuale del profitto. La raccolta dei dati consente infatti di delineare la situazione di partenza della classe, in raccordo con i dati socio-culturali reperiti dai documenti scolastici ad opera del coordinatore e

dalle risultanze dell'attività complessiva dell'accoglienza. Il quadro sinottico delle informazioni viene analizzato dal Consiglio di Classe in sede di programmazione collegiale, anche per riconoscere tempestivamente le situazioni di fragilità che possono richiedere attività di recupero.

c) L'analisi della situazione

E' un'operazione che precede la fase della progettazione del Consiglio di Classe e ne accompagna in itinere la attuazione.

- ❑ Essa delinea i livelli di partenza e intermedi in termini di risorse culturali e motivazionali, necessari per programmare una proposta didattica adeguata e coerente al profilo della classe.
- ❑ Consiste nella raccolta di informazioni riguardanti il percorso educativo, di tutta la classe e/o del singolo studente, ed è effettuata sia collegialmente sia dai singoli insegnanti.
- ❑ All'inizio del ciclo biennale, l'analisi della situazione di partenza viene svolta dal Consiglio di Classe, sulla base della documentazione fornita dalla scuola media di provenienza, dei risultati emersi dalla somministrazione di prove d'ingresso (disciplinari e socio-motivazionali) e dai dati relativi alle attività di "accoglienza" (Cfr. la fase iniziale del percorso formativo).
- ❑ All'inizio del triennio successivo ci si avvale delle documentazioni (verbali, relazioni disciplinari finali, prove d'uscita, quadri di profitto) prodotte nel corso del biennio, eventualmente integrate da nuove prove d'ingresso. Per le classi intermedie, il docente coordinatore delinea il quadro di partenza basandosi essenzialmente sulle valutazioni proposte dal Consiglio di Classe circa il raggiungimento, parziale o totale, degli obiettivi trasversali fissati nell'anno scolastico precedente.
- ❑ In itinere, l'analisi della situazione consente di verificare i livelli di competenze acquisiti dagli studenti e di raccogliere indicazioni utili alla pianificazione delle attività di recupero e di approfondimento culturale.

d) La programmazione didattica

La programmazione didattica costituisce una strategia per organizzare in modo razionale ed efficace il lavoro individuale e collegiale, consentendo di utilizzare in modo efficiente tempi e risorse e di migliorare la qualità del processo di apprendimento-insegnamento.

- ❑ Si articola nelle fasi di progettazione, attuazione, controllo e verifica. Consiste nella definizione organica ed analitica degli obiettivi, nella individuazione delle modalità operative e attuative, nella organizzazione dei tempi e degli spazi, nella preparazione delle prove di verifica. E formulata in modo chiaro e funzionale alla comunicazione tra la scuola, gli studenti e le famiglie, ai quali viene illustrata in incontri opportunamente pianificati.
- ❑ I criteri generali sono proposti dai Dipartimenti disciplinari, discussi e approvati dal Collegio dei Docenti, infine recepiti e tradotti in termini di scelte didattico-educative dal Consiglio di Classe e dai singoli insegnanti. E infatti prassi consolidata nell'Istituto che entro il mese di ottobre i Consigli di Classe, convocati per la definizione della programmazione didattica, predispongano un progetto di lavoro che si avvale dei contributi e delle scelte operate precedentemente dai Dipartimenti. Il progetto di lavoro contiene l'indicazione sia degli obiettivi trasversali - cognitivi e socio-relazionali ritenuti fondamentali per la formazione dello studente e comuni a tutte le discipline; sia delle abilità di studio che sono importanti per l'acquisizione di un efficace e autonomo metodo di lavoro che renda lo studente soggetto sempre più attivo del proprio processo di apprendimento. Le abilità di studio e gli obiettivi trasversali sono perseguiti nei singoli ambiti disciplinari, in unità didattiche e in percorsi multi/pluridisciplinari. Il docente coordinatore illustra il Progetto prima alla classe e, successivamente, ai Genitori in occasione della elezione dei loro rappresentanti in Consiglio di Classe.
- ❑ Nel corso dello svolgimento della programmazione i Consigli di Classe possono autoconvocarsi, sia per una verifica in itinere del lavoro, sia per una ridefinizione di obiettivi e di percorsi, per verificare gli esiti della programmazione didattica.
- ❑ Al termine dell'anno scolastico, tutti i Consigli di Classe sono convocati per la verifica degli esiti annuali della programmazione didattica. Al Collegio dei Docenti questo sembra un modo corretto per riflettere sull'attività del Consiglio di Classe al fine di realizzare, quanto più possibile, una collegialità effettiva.

e) Le competenze disciplinari

- ❑ Rappresentano la descrizione delle competenze specifiche che lo studente deve raggiungere al termine del percorso educativo e derivano dalla coniugazione tra un'operazione cognitiva da un lato e un contenuto culturale specifico dall'altro. I contenuti culturali sono i saperi propri di ogni ambito disciplinare; intrecciati con i saper fare, che focalizzano l'attenzione pedagogica sull'acquisizione di tecniche e procedure d'indagine, piuttosto che sulla semplice riproposizione delle conoscenze.
- ❑ Descrivono, in modo analitico ed esplicito, comportamenti osservabili e misurabili, ritenuti indicativi dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi disciplinari da parte dello studente. Verificati sistematicamente attraverso la somministrazione di prove mirate di varia tipologia, sono oggetto di valutazione periodica e forniscono elementi utili alla definizione del profitto, che viene comunicato alle famiglie per mezzo di schede e pagelle.
- ❑ Le competenze disciplinari vengono stabilite dal singolo docente nella propria programmazione didattica, sulla base delle scelte effettuate all'interno del Dipartimento disciplinare e del Consiglio di

- Classe, nel rispetto quindi degli obiettivi e dei contenuti disciplinari comuni agli indirizzi e di quelli peculiari dei progetti dei diversi curricula di studio.
- ❑ I contenuti culturali specifici, organizzati e sviluppati in percorsi didattici, vengono scelti in modo tale da essere sempre riconducibili ad una rete concettuale di fondo caratterizzante la struttura di ogni singola disciplina.
 - ❑ **E' agli atti della scuola la raccolta dei saperi fondanti di ogni disciplina o di ambiti disciplinari divisi per dipartimenti.**

f) La valutazione: modalità e comunicazione

La valutazione è l'insieme di operazioni e di procedimenti aventi come scopo l'accertamento della efficacia dell'attività didattica, rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati. Consente la verifica e il controllo della validità del processo di apprendimento/insegnamento. ed è utile al fine di apportare le necessarie modifiche alle fasi che lo caratterizzano. Particolarmente utile e significativa è l'adesione dell'Istituto, fin dal 2001-02, al progetto pilota INValSI.

- ❑ La valutazione non costituisce un momento a se stante e non verte esclusivamente sui risultati delle singole verifiche effettuate, ma fa parte di un processo pedagogico globale in cui lo studente viene messo sistematicamente a conoscenza delle procedure e dei criteri attuativi. Essa sarà sia di tipo formativo che di tipo sommativo. La valutazione formativa viene effettuata in itinere e consente di fornire all'allievo indicazioni utili per migliorare la qualità del lavoro. La valutazione sommativa delle singole discipline confluisce nella valutazione del Consiglio di Classe.
- ❑ Nel nostro Istituto essa prevede due momenti:
 - la compilazione, a metà di ogni trimestre e pentamestre e da parte di ciascun docente, di una scheda analitica di valutazione disciplinare che il coordinatore di classe raccoglie in un dossier e distribuisce alle famiglie, attraverso gli studenti;
 - l'altro momento coincide con gli scrutini di fine primo trimestre e secondo pentamestre e comporta la valutazione del profitto complessivo per mezzo di indicazioni numeriche, riportate in pagella e trasmesse alle famiglie, come previsto dalle norme vigenti.
- ❑ Nel nostro istituto le modalità della valutazione si articolano nei seguenti momenti:
 - a) nel mese di **novembre** i Consigli di Classe, presieduti dal docente coordinatore, sono convocati per la valutazione di metà primo trimestre che prevede l'analisi dell'andamento didattico complessivo della classe e delle situazioni particolari di difficoltà formative e cognitive (con eventuale programmazione dei corsi di recupero). I rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti sono invitati a partecipare alla seconda fase del suddetto incontro per ricevere, dal coordinatore di classe, informazioni sull'andamento didattico e disciplinare della classe stessa;
 - b) entro la fine del mese di **gennaio** i Consigli di Classe, presieduti dal Dirigente, vengono convocati per la *valutazione dei risultati del primo trimestre e per la programmazione* delle opportune strategie di recupero. Durante la riunione, il coordinatore effettua un sintetico aggiornamento dell'andamento didattico della classe; si analizzano poi i casi dei singoli studenti con particolare riguardo alle situazioni con profitto negativo.
 - c) Terminati gli scrutini e consegnate le pagelle, i genitori sono convocati in un incontro che privilegerà il gruppo degli studenti con valutazioni insufficienti; la lettera di convocazione indicherà tale priorità per i soli genitori i cui figli abbiano riportato insufficienze nella pagella trimestrale;
 - d) nel mese di **marzo** si riuniscono i Consigli di Classe, presieduti dal docente coordinatore, per esaminare l'andamento didattico della classe con particolare attenzione alla situazione di profitto negativo generalizzato. Seguendo le modalità dell'incontro di primo trimestre si aggiornano le schede analitiche disciplinari e la scheda sintetica. Sono convocati i genitori per l'illustrazione del profitto complessivo della classe ed individuale con le stesse modalità seguite nell'incontro di metà primo trimestre;
 - e) nel mese di **giugno**, nel rispetto delle date indicate nella O.M., i Consigli di Classe, presieduti dal Dirigente, sono convocati per gli *scrutini di fine anno scolastico*. In quest'ultimo momento della valutazione si provvede ad effettuare l'analisi dei risultati raggiunti da ogni studente, tali risultati saranno comunicati successivamente alle famiglie con affissione all'albo della scuola dei quadri di profitto.

07 - LO STUDENTE

Al termine del quinquennio lo studente **formato** deve sviluppare competenze quali:

- Problematizzare la realtà e i suoi diversi fenomeni e contesti
- Saper osservare in maniera strutturata i fenomeni collegati alla società complessa
- Padroneggiare i linguaggi, gli strumenti, e tecniche e i metodi disciplinari colti nelle loro interrelazioni
- Analizzare, decodificare, interpretare i fenomeni
- Raggiungere Gli obiettivi formativi (come da consigli di classe)
- Possedere I programmi nei nuclei fondanti anche pluridisciplinari

⇒ Si fa riferimento agli **obiettivi generali**, in relazione al Biennio / triennio così raggruppati e suddivisi:

a) Obiettivi trasversali prioritari

1. Gusto della lettura e dell'approfondimento personale
2. Maggiore acquisizione/ consolidamento dei linguaggi specifici delle discipline e padronanza espressiva (correttezza nell'espressione sia orale che scritta)
3. Possesso dei contenuti fondamentali/elementari di ogni disciplina (i saperi minimi e le abilità fondamentali) = obiettivo didattico prioritario
4. Autonomia critica e capacità di svolgere ricerca personale (uso di strumenti bibliografici)
5. Affinamento del metodo di studio, capacità di prendere appunti in modo sintetico
6. Approfondimento e costruzione di una sensibilità sociale, attenta ai temi propri dell'indirizzo socio-psico-pedagogico
7. Orientamento e capacità di autovalutazione come modalità educativa permanente
8. Autocontrollo psico-motorio personale con capacità di impostare e vivere correttamente e responsabilmente i rapporti con i compagni e con i docenti, anche disciplinando gli interventi personali
9. capacità di seguire e organizzare discussioni e lavori di gruppo

b) Obiettivi Formativo-affettivi prioritari

1. Acquisizione /Sviluppo del senso sociale
2. Formazione di una coscienza personale/ E sviluppo della propria identità
3. Maturazione di interessi connessi alla futura professione (Orientamento)
4. acquisizione di strumenti idonei all'interpretazione della realtà
5. rafforzare il senso di responsabilità verso gli impegni presi
6. promuovere il senso democratico sia nei lavori di gruppo che nella gestione degli strumenti di partecipazione

c) Obiettivi cognitivi prioritari

1. Abituare gli alunni a comunicare con un linguaggio corretto
2. Far acquisire un valido metodo di lavoro (tecnica dell'appunto – capacità di comprensione,sintesi, ecc.)
3. avvio alla terminologia specifica (linguaggio formalizzato)

d) Obiettivi relativi all'area dell'equilibrio psico-fisico

1. Favorire lo sviluppo armonico della personalità dello studente, soprattutto in relazione alla sua dinamica evolutiva che nel corso del quinquennio vive grandi trasformazioni
2. vivere come momenti e snodi educativi i seguenti "problemi"
 - la salute (come star bene a scuola con se stessi, con gli altri, con l'ambiente, nelle relazioni generali)
 - la malattia e il " disagio"
 - l'handicap (visto come risorsa)
 - l'attività motoria
 - lo sviluppo psicofisico
 - l'educazione alla vita
 - l'igiene
 - l'alimentazione
 - il tempo libero
 - la prevenzione in relazione a alcoolismo, tabagismo e droghe

⇒ Gli **strumenti e i sussidi** per realizzare gli obiettivi possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

a) Sportelli e laboratori di lavoro collegati con i dipartimenti dell'area umanistica (suddivisi in 5 sottodipartimenti) e dell'area scientifica(suddivisi in 3 sottodipartimenti):

- *sono stati attivati per i pomeriggi laboratori di metodo e di approfondimento tematico disciplinare e pluridisciplinare legati ai dipartimenti*
- *è presente anche il laboratorio " cineforum" e quello " teatrale"*
- *nella sede associata di Limone Piemonte le attività pomeridiane non agonistiche o sportive sono legate al " teatro" o alla definizione delle iniziative pluridisciplinari, anche in collegamento con lo SKI College*
- *sempre nella sede associata di Limone le attività pomeridiane agonistico-sportive o mattutine nei periodi di flessibilità – come da calendario-orario- sono legate alla collaborazione con lo SKI COLLEGE che ha la disponibilità di allenatori federali, di guide, di maestri di sci, di tecnici sportivi di alto livello e di strutture (pista, ghiacciaio, roccia, ecc.)*

b) Laboratori

1. Laboratorio multimediale

- *predisposto per rispondere alle esigenze informatiche e telematiche dell'istituto; dal 1999 è ammodernato e comprende due sale con complessivi 30 P.C..*
- *Una sala è stata dotata di " cuffie" a presa doppia per poter permettere ai docenti di lingue di utilizzare la rete come laboratorio di Lingue. E' ovvio che l'Istituto cerca da tre anni di attrezzarsi*

per avere una sala solo per le lingue straniere, anche perché l'attrezzatura e le dotazioni audiovisive e librerie e la videoteca per le lingue (francese, inglese e tedesco) sono ricche e non sempre possono essere valorizzate a pieno regime. Il problema "spazio e locali" è veramente grande; gli incontri con l'amministrazione provinciale sono assai frequenti per trovare una degna risposta al problema

- E' operativa una rete interna (intranet) che consente di connettere i P.C. in dotazione alla scuola e di collegarsi a internet.
- Sono stati resi operativi in rete e in collegamento internet i seguenti locali: sala server, sala informatica, sala informatica/fisica, sala dipartimento, sala biblioteca, sala arte, segreterie, presidenza.
- E' operativa la rete che collega la sede con la sezione associata di Limone Piemonte
- Il sito dell'Istituto è stato "adattato" perché possa rispondere ai parametri RUPAR
- L'indirizzo di posta elettronica è info@magistralecuneo.it
- (E' in allestimento il collegamento/inserimento nella rete regionale gestita dal CSI, in accordo con la Direzione Regionale generale.
- La sede associata di Limone P.te ha una spaziosa sala multimediale, con collegamento internet e con la rete intranet che collega i sette P.C. in dotazione. E' stato predisposto un progetto, finanziato con fondi della D.G.R., per la rete tra sede e sezione associata.

2. Laboratorio di fisica

- E' attrezzato con strumentazioni ricche e permette di svolgere esperienze di meccanica, ottica, acustica, elettricità e magnetismo, termologia. La sala è inoltre dotata, come da nota p.l. precedente, di postazioni di P.C. in rete interna e in collegamento internet a supporto delle stesse attività didattiche legate allo studio della fisica e della matematica.
- Il laboratorio è assai utilizzato: è affidato al s/dipartimento di fisica il compito di proporre adeguamenti o ammodernamenti.

3. Laboratorio di Scienze e chimica

- E' dotato di un'auletta per i docenti, anche per predisporre gli "esperimenti" e per raccogliere i materiali più delicati, anche se per tutti i locali si è cercato di dare una sistemazione in base alle vigenti norme
- L'aula di scienze serve per le lezioni teoriche e per le attività pratiche
- Le dotazioni che comprendono anche microscopi di vari modelli, modelli del corpo umano e minerali, sono di buon livello; è comunque affidato ai docenti del s/dipartimento il compito di proporre adeguamenti o ammodernamenti.
- Accanto alle dotazioni citate esiste una piccola biblioteca scientifica con una serie di riviste specializzate o a diffusione già "specialistica"

4. aula magna e laboratori audiovisivi

- L'aula magna dispone di un televisore a colori e di un efficace videoregistratore VHS
- La dotazione della sala è collegata ad un'antenna per la ricezione di trasmissione via satellite e quale punto di ascolto per i programmi di formazione RAISAT ministeriali.
- Esistono cinque altri televisori, di cui uno in sala biblioteca ed uno su carrello mobile, per l'utilizzo nelle aule didattiche
- L'archivio delle videocassette è assai ricco, affidato ai collaboratori tecnici che con grande professionalità seguono le esigenze dei docenti. Esiste un locale per raccogliere tutte le attrezzature descritte
- I docenti di lingua F.I.T. e di musica hanno a disposizione, come i docenti di educazione fisica, un registratore "a testa" sì da poter garantire il massimo di utilizzo e il rispetto delle esigenze didattiche dei vari programmi
- I docenti di lingua F.I.T. hanno a disposizione una piccola biblioteca "specialistica" per lo studio delle varie lingue straniere (letteratura, narrativa, eserciziaro, testi classici e di lettura semplificata, brevi scenette pubblicate da BBC o da canali esteri specializzati) in aggiunta alla dotazione esistente nella biblioteca generale di Istituto
- Il materiale del laboratorio è costantemente aggiornato e potenziato sia per il dipartimento umanistico che per quello scientifico.

5. Aula arte e linguaggi non verbali

- I tre docenti di arte e linguaggi non verbali, oltre all'uso della sala informatica, hanno a disposizione una sala linguaggi, dotata di trenta banchi speciali, di un televisore, di un P.C. interfacciabile con il TV, di un buon patrimonio librario in cassetta o C.D..
- La sala è collegata alla rete intranet interna e ad internet
- La capienza dell'aula permette l'utilizzo della stessa per corsi di formazione, per conferenze, per attività pomeridiane per docenti e studenti

6. Aule di strumento

- I quattro docenti di chitarra, pianoforte, flauto e violino utilizzano o la biblioteca, o l'aula di musica o l'aula magna o un'aula di rotazione per le attività pomeridiane di strumento per più di settanta ragazzi in complesso.
 - In istituto sono presenti anche due cori, guidati dai docenti di musica dell'istituto.
- 7. Patente europea di computer**
- Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati i corsi facoltativi di E.C.D.L. cui seguono, sempre in Istituto le prove di esame.

c). Palestre

- L'Istituto dispone di tre palestre, una grande in sede, una seconda di minore capacità in succursale, una palestrina attrezzata in sede.
- La grande è sufficientemente ricca di attrezzature tipiche di tale locale; i docenti la utilizzano costantemente con gli altri sussidi necessari per le attività e per le ore di avviamento alla pratica sportiva
- La seconda è utilizzata fondamentalmente per le classi allocate in succursale
- La piccola è ricca di attrezzature più specialistiche che servono sia per le ore di avviamento allo sport che per lo svolgimento di taluni esercizi specifici, ma appare inadatta a un uso continuo, data la presenza di classi con oltre 25 allievi ognuna. Viene utilizzata per una serie di esercizi per alunni diversamente abili
- Sono utilizzate anche altre strutture esterne: la palestra della ex media n° 4 per tre giornate, i campi da tennis del circolo "Country club" in determinati periodi dell'anno scolastico;
- Gli allievi del corso ad indirizzo sportivo utilizzano settimanalmente la locale piscina per le loro attività curricolari
- La **sezione associata di Limone** ha una palestra piccola ma funzionale; gli allievi utilizzano in prevalenza la vicina area comunale attrezzata o "area Fantino"; nei mesi invernali salgono sulle piste della locale stazione sciistica; attuano spostamenti per stages e percorsi formativi sui ghiacciai anche di altre regioni, compresa la confinante Francia

d) Riviste e sussidi didattici, biblioteche

- L'Istituto, oltre alle biblioteche linguistiche, di scienze e di arte, possiede la biblioteca generale, parzialmente informatizzata, con oltre diecimila volumi (enciclopedie, letteratura, storia, filosofia e pedagogia, narrativa, arte, ecc.), la cui classificazione segue il metodo Dewey.
- E' in previsione per il corrente anno un aggiornamento significativo soprattutto per l'area del dipartimento di scienze sociali, specie in relazione ai nuovi indirizzi di Scienze sociali dell'omonimo Liceo.
- Nel locale è presente la "sezione Riviste" discretamente fornita di pubblicazioni specialistiche

Quanto ai saperi fondanti e ai programmi disciplinari si fa comunque riferimento ai percorsi di ogni docente o ai piani di dipartimento.

08 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

A) Tempo scuola:

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia e degli spazi della "flessibilità", prevede di organizzare il proprio *tempo scuola* dalle ore 8,00 alle ore 13,30 così suddiviso, sia per la sede che per la sezione associata di Limone P.te:

ISTITUTO MAGISTRALE CUNEO		IST. MAGISTRALE SEZ. LIMONE P.	
7.50 – 8.00	Accoglienza	8,00- 8,10	Accoglienza
8,00 – 8,55	Unità didattica	8,10-9,10	Unità didattica
8,55 – 9,50	Unità didattica	9,10-10,10	Unità didattica
9,50 – 10,45	Unità didattica	10,10-11,05	Unità didattica
10,45–10,55	intervallo	11,05-11.15	intervallo
10,55-11,50	Unità didattica	11,15-12,10	Unità didattica
11,50-12,40	Unità didattica	12,10-13,10	Unità didattica
12,40-13,30	Unità didattica	14,20-15,20	Unità didattica
13,30-14.20	Spazio organizzato	15,20-16,20	Unità didattica
14,20-15,20	Unità didattica (es: per laboratori,ecc)	16,20-17,15	Unità didattica
15,20-16,10	Unità didattica (es: per laboratori,ecc)		
16,10-17,00	Unità didattica (es: per laboratori,ecc)		

Per le classi prime dei nuovi licei è stata introdotta la cosiddetta *oralonga*, con quattro unità didattiche di 90 minuti che consentono l'ottimizzazione della gestione orario su cinque giorni la settimana. L'Istituto, nell'ambito del tempo scuola, prevede anche una diversa formulazione per alcuni periodi dell'anno:

- Tempo curriculare variabile tra le 4 e le 6 ore antimeridiane
- Tempo della flessibilità: nelle restanti ore e nei pomeriggi
- In alternativa subentra la flessibilità
- **per la sezione staccata di Limone P.te:**
 - rientri pomeridiani lunedì-mercoledì, in altri giorni durante la flessibilità ;
 - orario di 32 ore nei periodi sett./dicembre e aprile/giugno; orario di 26 ore nei mesi di gennaio/marzo, come da quadro orario.
 - Percorsi flessibili in relazione alle attività sportive: due ore di lezione antimeridiane, attività sulle piste/ghiacciaio nelle ore centrali, attività didattica nel pomeriggio.
 - Tre/ Quattro/cinque giornate di full-immersion disciplinare, compreso il sabato in taluni periodi (la scansione è quadrimestrale) per approfondimenti tematici su specifiche unità di apprendimento (alimentazione e natura, percorsi ambientali, corso di giudici di porta/gara; corso per “ pisteur”, ecc. come da programmazione didattica di classe)
 - Continua collaborazione con lo SKI COLLEGE di Limone P.te

B) Servizi aggiuntivi:

L'Istituto promuove la realizzazione di iniziative extracurricolari con l'obiettivo di valorizzare gli interessi degli alunni e consentirne la realizzazione attraverso l'impegno diretto e la collaborazione anche con soggetti esterni alla scuola. Si realizzano le seguenti iniziative(i cui contenuti sono depositati agli atti della scuola o allegati):

- Progetto “ Lingua duemila”
- Progetto COMENIUS e progetto SOCRATES
- Progetto “ Il cittadino europeo”
- Progetto “ Europa club” (susseguente al concorso 100 scuole fondazione san Paolo)
- Gruppi sportivi
- Scambi culturali con scuole estere (in collaborazione con: Alexandra College di Dublino; College di Lockerbie – Scozia; Lycée polyvalent di Chambéry – liceo tedesco di BONNIGHEIM)
- Laboratorio di educazione stradale (in collaborazione con Polizia Municipale e Polizia stradale)
- Progetto “C.I.C. alunni”: sportello con attività di consulenza
- Corso di primo soccorso (in collaborazione con C.R.I.)
- Corso di strumento musicale (chitarra, pianoforte, flauto)
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio teatrale “ Musiche, parole, danza”
- Laboratori in lingua straniera in discipline quali: scienze, storia dell'arte, storia.
- Laboratorio di educazione alla pace e alla legalità
- Attività di pubbliche relazioni e di gestione durante manifestazioni di particolare interesse culturale (es. “Festa europea degli autori”)
- Laboratorio di scrittura
- Collaborazione e partecipazione alle iniziative provenienti da Enti vari (Giornata della Protezione civile, Giornata della creatività musicale e dell'arte, ecc.)
- Partecipazione a Convegni, corsi, conferenze in collaborazione in collaborazione con enti territoriali e culturali
- Ricerche e laboratori su argomenti vari
- Peer education –Life skill
- E learning
- Istruzione domiciliare

Tali servizi sono o saranno attivati nei tempi e nei modi determinati dai competenti organi collegiali e dalle risorse finanziarie a disposizione dell'istituto.

Inoltre:

Nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (artt. 2 – 3) gli studenti sono costantemente coinvolti nell'approvazione, realizzazione e valutazione dei vari servizi aggiuntivi offerti dall'Istituto. Essi stessi si fanno promotori nell'organizzazione, nella gestione e nella realizzazione di laboratori o ricerche o di progetti multimediali.

C) RECUPERO E SOSTEGNO:

L'Istituto organizza attività di recupero e sostegno volte a garantire standard qualitativi e quantitativi di apprendimento, adeguati al profilo dei vari indirizzi, per il maggior numero di studenti. Si intende in questo modo contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica** (assai contenuto, ma da interpretare e arginare subito) e il fenomeno di lunga e/o ripetuta assenza degli agonisti e degli sportivi sia favorendo occasioni di recupero nelle situazioni in cui siano maturati debiti formativi, sia prevenendo eventuali occasioni di insuccesso, sia offrendo supporto didattico, anche per via telematica, mediante sportelli fissi di docenti a coloro che per motivate esigenze interrompono la lineare presenza curricolare scolastica.

Gli interventi in oggetto si articolano:

- *Corsi di recupero* su tematiche disciplinari o trasversali (sviluppo di abilità, del metodo di studio, ecc.)
- *Attività di sportello didattico* aperto quotidianamente per rispondere alle esigenze di apprendimento \ approfondimento di singoli alunni o di gruppi.
- *Laboratorio di eccellenza* per attività di approfondimento disciplinare/pluridisciplinare per classi singole o class room
- *attività di " e learning"* per alunni agonisti con assenze di più giorni e in periodi ricorrenti
- *sportello di peer education* curato da peer educators, sia per la sede che per Limone
- *sportello di "istruzione domiciliare"*, specie per allievi che per motivi di salute non possono frequentare per lunghissimi periodi le lezioni.

C.1) CALENDARIO ATTIVITA' RECUPERO / APPROFONDIMENTO / SPORTELLO 2010 / 2011

AGOSTO SETTEMBRE		OTTOBRE / NOVEMBRE		NOVEMBRE DICEMBRE	
	Sessione esami recupero	X	Corsi recupero	x	
GENNAIO FEBBRAIO 2010		MARZO APRILE		MAGGIO	
X	Corsi recupero (pomeridiani) Stabiliti, per tre discipline, dal consiglio di classe	X	Corsi recupero	X	Sportelli di studio, per tutte le discipline, pomeridiani

D) SOSTEGNO DIVERSABILI

Ai sensi della legge 104/92, l'integrazione degli alunni disabili avviene all'interno della classe di appartenenza, nel rispetto dell'età cronologica e delle potenzialità cognitive dei ragazzi. L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e collabora al progetto educativo anche degli alunni normodotati. Egli fa parte del Consiglio di Classe e partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni (D.L. 297/94). Ciascun insegnante di sostegno, con il supporto di gruppi di lavoro opportunamente costituiti, concorderà con gli altri docenti del Consiglio di Classe, la famiglia e, laddove lo si ritenga opportuno, lo stesso alunno, la scelta tra un Piano Educativo Individualizzato semplificato - e quindi, vincolato al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per tutti gli allievi della classe - o diversificato (C.M. 262/88, pp. 6 e 8, nonché O.M. 80/95, art. 13, comma 4). La diversificazione non costituisce motivo per l'allontanamento dalla programmazione curricolare: infatti l'integrazione scolastica di alunni con *handicap* non può limitarsi alla semplice "socializzazione in presenza", ma deve garantire, di regola, apprendimenti globalmente rapportabili all'insegnamento impartito a tutti gli alunni di quel determinato indirizzo di studi. (C.M. 262/88)

Gli insegnanti di sostegno, insieme agli insegnanti curricolari, costruiscono il Piano di lavoro inserendo le discipline in base alle verifiche e alle valutazioni effettuate all'inizio dell'anno scolastico; nell'ambito delle singole materie, poi, verranno definiti gli obiettivi - coerentemente con i più generali obiettivi di crescita e maturazione - e saranno stabiliti i contenuti in base a criteri di flessibilità e adattabilità a riduzioni e semplificazioni. (O.M. 80/95).

Non appare attuabile l'integrazione degli alunni con handicap ricorrendo all'allontanamento dalla classe, salvo nei casi in cui un periodo di attività individuali sia espressamente previsto dalla stesura del P.E.I. e concordato fra tutti i docenti coinvolti. Le attività laboratoriali dovranno, di norma, funzionare per periodi circoscritti, secondo modalità concordate con il Consiglio di Classe ed essere aperti alla partecipazione degli alunni normodotati: questo, per salvaguardare tanto le opportunità di incontro, confronto e scambio con i compagni di classe quanto la coerenza del processo educativo. Richiamiamo l'attenzione all'art. 2, punto b) dello Statuto degli alunni del nostro Istituto, che include, tra i diritti dei discenti, quello a "ricevere dai docenti istruzione e formazione qualificante e adeguate all'età degli alunni e al livello scolastico degli studi".

Per tutti i ragazzi la scuola rappresenta un potente fattore di incremento della qualità della vita; per gli alunni disabili, essa offre un'opportunità del tutto particolare: se, infatti, la disabilità può essere permanente, l'handicap - che deriva da una concomitanza di fattori individuali e socio-ambientali ed è, in larga parte, frutto dell'incongruenza tra richieste standardizzate e peculiarità delle situazioni personali - può e deve essere ridotto. Assumiamo, qui, la riduzione dell'handicap tra i compiti specifici della scuola, di qualunque ordine e grado, attraverso gli strumenti che le sono peculiari, cioè i processi culturali e le procedure di insegnamento e apprendimento.

E) ACCOGLIENZA/ ORIENTAMENTO

Il Collegio dei docenti consapevole che il successo scolastico “dipende” tra le altre variabili anche dalla serenità dell'ambiente in cui i giovani studiano e dalla consapevolezza delle scelte compiute nella definizione del proprio percorso formativo decide di organizzare attività di accoglienza ed orientamento con l'obiettivo di:

- Facilitare l'inserimento degli alunni di prima nella realtà dell'Istituto;
- Favorire la consapevolezza della scelta dell'indirizzo
- organizzare visite guidate e di orientamento per gli alunni
- Orientare gli alunni della classe IV e della classe V, mediante l'intervento dello psicologo orientatore, nella prosecuzione degli studi universitari e nell'inserimento della realtà lavorativa
- Contribuire a orientare gli alunni della scuola media che scelgono l'indirizzo di studi superiori a cui avviarsi, sia con “lezioni laboratorio” presso le singole scuole medie sia anche con la presenza di allievi dell'istituto nelle scuole medie, secondo un calendario ed un programma concordati tra le scuole, sia l'organizzazione di visite in istituto e di incontri alunni/genitori nel corso delle giornate di SCUOLA APERTA.

Si prevedono le seguenti attività:

1. Giornate dell'accoglienza aperte ai genitori e ad alunni
2. Giornate di orientamento, in forma di dibattiti e di laboratori/ricerca anche con la presenza di esperti esterni, per i genitori
3. Giornata dell'accoglienza per gli alunni della classe 1°
4. Giornata della socializzazione
5. Intervento dello psicologo “orientatore” e somministrazione di test attitudinali e analisi dei risultati personalizzata al singolo allievo
6. Incontri organizzati con l'Università

F) FLESSIBILITA'

Flessibilità dell'orario:

Si prevedono i seguenti interventi:

1. Attuazione della settimana corta:

Il Liceo delle scienze sociali prevede un monte ore settimanale di 30 ore, che verranno articolate per l'indirizzo della comunicazione e per l'indirizzo sportivo avviato presso la Sede dal Lunedì al venerdì con sei ore antimeridiane; per l'indirizzo sportivo avviato presso la sezione staccata di Limone Piemonte dal lunedì al venerdì con cinque ore antimeridiane e due rientri pomeridiani rispettivamente di due e di tre ore (con scansioni orarie diverse nel periodo sett./dic., gennaio/marzo, aprile/giugno) Per Limone sono previsti anche periodi di studio e/o stage sui ghiacciai nel mese di luglio o anticipando di sette/otto giorni l'inizio delle lezioni fissate dal calendario scolastico regionale per utilizzare tali giorni nei periodi clou delle attività sportive o di allenamenti intensivi..

2. *Modularizzazione delle discipline:*

Al fine di ridurre e razionalizzare l'impegno giornaliero degli studenti e di consentire lo svolgimento di corsi intensivi con potenziamento dell'orario settimanale in alcuni periodi dell'anno o di permettere un ottimale svolgimento delle Aree di Progetto, si individua la possibilità di compattare l'insegnamento delle singole discipline in uno o più blocchi modulari da distribuire tra il primo e il secondo quadrimestre. La medesima necessità si attua nel periodo in cui le classi del corso linguistico realizzano lo scambio culturale con scuole straniere. Inoltre si pone la scelta di **giornate full immersion** per aree disciplinari e/o tematiche

3. *Flessibilità di gruppi classe e flessibilità curricolare*

E' possibile organizzare l'attività didattica prevedendo momenti di scomposizione delle classi. L'utilità di questa innovazione si evidenzia quando si vogliono programmare attività modulari per livelli di abilità o per centri di interesse. Questo tipo di flessibilità richiede la strutturazione dell'orario in parallelo per gruppi di classi per un determinato periodo di tempo e per un adeguato numero di ore. La reale attuazione è demandata ai Consigli di classe singoli o associati.

La parziale omogeneizzazione dell'orario tra cassi parallele favorisce, secondo le esigenze che saranno espresse dai consigli di classe o dagli insegnanti delle discipline interessate, il lavoro dei dipartimenti disciplinari, consente una più stretta collaborazione tra docenti di classi parallele (e non) e stimola il lavoro di programmazione delle attività didattiche.

Questo tipo di flessibilità potrà essere applicato per qualsiasi indirizzo, ma il Collegio dei docenti lo considera fondamentale per il Liceo delle Scienze sociali in quanto permette la reale attivazione delle finalità peculiari del corso. La sezione associata di Limone, con un numero di alunni più contenuto per classi, ha già sperimentato con frutto questo scomporsi delle classi in classi verticali o virtuali su temi specifici.

G) FLESSIBILITA' e AUTONOMIA

Al fine di rendere operativo il processo di autonomia il Collegio dei docenti ha deliberato la riduzione, nei limiti del 15 % previsto dal D.P.R. sull'autonomia scolastica, dell'orario curricolare per l'approfondimento didattico o per l'attuazione di determinati progetti educativo-didattici. La riduzione del 15% può essere finalizzata a:

- Approfondimento di un modulo didattico; ad esempio: la realizzazione di itinerari tematici che coinvolgono classi terminali ("Identità e alterità - da Pirandello a Sartre – discipline: Lettere, Lingua straniera, filosofia, storia) in collaborazione con il gruppo di lavoro dell'I.R.R.E. Piemonte NESP 2000 per il sostegno all'innovazione)
- inserimento di un modulo " pluridisciplinare"
- inserimento di una specifica " disciplina" (es. biofisica)
- acquisizione di crediti formativi soprattutto in ambito sportivo
- Per le classi prime del Liceo delle scienze umane – opzione economico sociale – curvatura sportiva si è proceduto alla riduzione di un'ora della geo-storia e del diritto e al corrispondente potenziamento dell'educazione fisica e motoria che passa da due a quattro ore settimanali, rimanendo invariato il monte ore complessivo. Tale variazione interessa in prospettiva il biennio, sia di Cuneo che di Limone Piemonte; allo studio rimane l'articolazione oraria del futuro triennio.

G) INNOVAZIONE didattica

Il processo di autonomia ormai operante nel sistema scolastico nazionale consente di introdurre significative innovazioni sia sul terreno generale dell'organizzazione scolastica sia su quello più specifico dell'organizzazione didattica e disciplinare.

Al fine di riflettere e produrre idee innovative su tali problematiche, il Collegio docenti si avvale dell'attività di ricerca e di elaborazione dei vari dipartimenti, della Commissione Autonomia e dei gruppi di lavoro relativi alle Funzioni obiettivo che valutano l'efficacia delle iniziative attivate e propongono soluzioni operative sui seguenti argomenti:

- periodizzazione dell'anno scolastico in modo da renderlo funzionale allo svolgimento delle attività didattiche su base modulare e consentire una più efficace proposizione delle attività di recupero, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- ristrutturazione dei contenuti disciplinari ed eventuale aggregazione delle discipline in aree disciplinari; individuazione di eventuali insegnamenti aggiuntivi
- definizione dei saperi da porre come obiettivo minimo perseguibile dalle varie discipline o aree disciplinari
- organizzazione, gestione e coordinamento delle aree individuate nelle 4 funzioni obiettivo
- Verifica e valutazione dei progetti posti in atto
- Progettazione e sperimentazione di percorsi multimediali con l'obiettivo di avviare una pratica didattica che preveda forme di interrelazione e di collaborazione sul piano disciplinare e metodologico del Consiglio di classe. Si formulano due tipi di intervento:
 - a) costituzione di un gruppo di sperimentazione e aggiornamento con il compito di sperimentare materiali già elaborati:
 - b) costituzione di un gruppo di ricerca e sperimentazione che contribuisca fattivamente all'elaborazione e alla sperimentazione di itinerari pluridisciplinari e dell'integrazione di questi all'interno dei programmi disciplinari..

Tali attività sono svolte in collaborazione con il GRUPPO NESP IRRE PIEMONTE

- Inserimento dell'Istituto nella ricerca – azione su Life Skills – Peer Education. La realizzazione delle esperienze di educazione tra pari, strettamente collegate alla promozione delle Life Skills è finalizzata a sostenere i percorsi di crescita personale ed i processi di realizzazione dell'autonomia. L'attività viene svolta in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione (Decreto 15 settembre 1999)
- Inserimento del "progetto istruzione domiciliare"

H) Aggiornamento e Formazione

" Formarsi a scuola da protagonisti: efficienza ed efficacia dell'attività didattica ed organizzativa"

In prosecuzione con le attività di formazione finalizzate alla sperimentazione dell'autonomia, avviate nel precedente anno scolastico, si intendono realizzare i seguenti percorsi formativi per docenti:

- "Innovazione ed autonomia: Laboratori di scrittura creativa: proposte per l'attività didattica della scrittura nel curriculum di educazione linguistica nell'istruzione secondaria superiore".
- "Innovazione ed autonomia: Il laboratorio multimediale nel processo d'autonomia"
- " Innovazione ed autonomia: La programmazione modulare/ per unità di apprendimento nella scuola d'autonomia"
- " Percorsi e modelli di e learning"
- Il portfolio delle competenze

- Valutazione ed autovalutazione sia in relazione ai percorsi di accreditamento regionale sia in rapporto ai progetti INValSI/ Pilota 4
- L. 626/1994
- Lavorare in rete di scuole, compresa la rete prevista dalla L. 166/2002
- Il Collegio dei Docenti si riserva la facoltà di istituire ulteriori corsi di aggiornamento in relazione alle esigenze connesse con la sperimentazione e la realizzazione dell'autonomia.
- Il finanziamento di tali attività avviene utilizzando le risorse d'istituto.

A ogni buon conto tra gli allegati compare anche tutto il piano dei progetti che richiedono per la loro realizzazione forme di aggiornamento o di autoformazione

09 - COLLABORAZIONI

09.1 Collaborazione con la SIS., Scuola Interateneo di Specializzazione per la formazione degli insegnanti della Scuola secondaria (Torino e altre città del Piemonte, della Lombardia e del Veneto)

L'Istituto, consapevole dell'importanza del Collegamento tra esperienze di scuola secondaria e ricerca scientifica e didattica a livello universitario, collabora con la SIS per le attività di tirocinio, ai sensi del D.M. 2.12.1998 prot. n° 33733/BL del Ministero della Pubblica Istruzione.

La collaborazione può essere intesa come scambio proficuo di esperienze e competenze a più livelli:

- la scuola può contare su un riferimento che garantisce dignità scientifica, correttezza metodologica e qualificazione professionale degli insegnanti;
- l'esperienza dei docenti di Istituto favorisce inoltre una preparazione dei futuri insegnanti concretamente ancorata alla realtà scolastica;
- lo scambio di esperienze tra docenti e specializzandi, presenti nella classe, favorisce l'innovazione ed è di stimolo per gli studenti nella loro crescita culturale.
- Le discipline coinvolte sono: classe A019, A025, A029, A036, A037, A047, A049, A050, A051, A060, A246, A346, A546.

Gli specializzandi effettuano il tirocinio nelle classi dei docenti disponibili (tutor), partecipando anche a riunioni di progettazione e programmazione didattica.

I tutor articolano i loro interventi in accordo con i supervisori della SIS.

La collaborazione è regolamentata da apposita convenzione. La gestione del progetto prevede la creazione di una rete tra le scuole coinvolte

09.2 Collaborazione con lo SKI COLLEGE Valle Vermenagna (comune di Limone Piemonte)

Si fa riferimento all'allegato regolamento della civica istituzione citata.

La collaborazione attiene alla sezione staccata di Limone Piemonte, indirizzo sportivo Scienze Sociali ed avviene mediante regolare convenzione collaborativa continuativa, aggiornata ogni anno se e per le parti non ancora oggetto di precedente accordo.

09.3 Collaborazione con l'A.S.L.n° 15 di CUNEO sia per la costituzione e il funzionamento del C.I.C. che per la realizzazione di percorsi di educazione alimentare e di educazione alla salute

09.4. Collaborazione con Regione Piemonte (assessorato all'istruzione, asse.to allo sport, ass.to alla montagna), con la **provincia di Cuneo**, con il **Comune di Cuneo**, con il **comune di LIMONE**, con i comuni dell'hinterland, con civiche biblioteche, enti e associazioni (CRI, Associazioni di volontariato, ecc), ecc.. La collaborazione avviene anche con formale atto di convenzioni.

09.5 Collaborazione con altre scuole in rete

- **Disponibilità a creare ulteriori reti di relazioni** sia con gli altri Istituti Magistrali della provincia che con tutte le scuole, comprese le attuali scuole elementari, con le quali, da tempo la cooperazione si snoda attraverso la realizzazione di attività di tirocinio per studenti
- **Collaborazione per la realizzazione del progetto pilota di istruzione L. 166/2002 sia con il MIUR sia con le scuole consociate:** Istituto d'istruzione superiore "Leibniz" di BORMIO (SO), Scuola europea della neve TREVIGLIO/CLUSONE, I.T.I. "Marconi" DOMODOSSOLA (VB), Istituto alberghiero di stato di FALCADE (BL), Liceo Scientifico "Barbero" di PIEVEPELAGO (MO), Istituto d'istruzione Superiore " Bachmann" di TARVISIO. Istituto d'istruzione Superiore di ROCCARASO
- **Collaborazione con le Scuole San Carlo per corso di falegnameria** (in concorso con I.T."Virginio").

09.6 Collaborazione con Federazioni, Associazioni, gruppi sportivi per migliorare e/o completare i percorsi legati all'Avviamento alla pratica sportiva (art. 32 CCNL integrativo) e attività sportive in particolare per l'indirizzo sportivo (sede e sez. ass. di Limone P.te)

10 - LA QUALITA'

1. **Verifica:** luogo privilegiato ed indispensabile per la costante verifica della qualità di un percorso e di un prodotto diventa sia il consiglio di classe che il Collegio docenti
2. **Indicatori di qualità**
 - Come è stato detto il POF si pone come il sentiero formativo prescelto dalla scuola, è strumento organizzativo, è “locomotiva” che imprime movimento alla scuola
 - Le forze che imprimono movimento a tale percorso sono sia l' **autonomia organizzativa e didattica** (che garantisce in particolare il diritto alla diversità culturale), sia la **programmazione**, che dà intenzionalità ai percorsi (e garantisce l'uguaglianza delle opportunità culturali), sia, infine, la stessa **formazione dei docenti** (che garantisce la qualità della scuola).
 - Le “bussole orientative” del percorso formativo sono relative sia al **modello organizzativo** che al **modello curricolare**.
 - Gli **indicatori di qualità** scelti dalla scuola per verificare la validità del percorso sui due modelli sono individuati come segue :
 1. **modello organizzativo:**
 - *la sperimentazione* (strutturale/curricolare)
 - *la continuità* (verticale ed orizzontale)
 - *la partecipazione*
 - *la collegialità* (di classe/di collegio/dipartimentale)
 - *l'integrazione*(alunni H e collaborazione tra docenti)
 - *gli spazi* (classe/interclasse/sportelli)
 - *i tempi* (mattino, rientri, flessibilità)
 2. **modello curricolare:**
 - *la disciplinarietà* (metaconoscenza/monoconoscenza)
 - *l'interdisciplinarietà* (trasversalità curricolare/trasversalità extracurricolare, ambiente)
 - *la relazione* (il gruppo classe che apprende / il gruppo classe che sta bene insieme)
 - *l'ambiente* (aula/scuola/offerte culturali esterne)
 - *la ricerca* (sperimentale/ricerca-azione)
 - *i laboratori* (mono/pluridisciplinari)
 - *la valutazione* (anche relativa alla scuola come sistema)

12 - Allegati

- 1) *Classi ed alunni*
- 2) *Organico Docenti*
- 3) *Organico ATA*
- 4) *Consiglio di Istituto*
- 5) *Docenti nei Consigli di Classe*
- 6) *Alunni e genitori nei consigli di classe*
- 7) *Calendario riunioni*
- 8) *Prospetto incarichi dei docenti*
- 9) *Patto educativo di corresponsabilità*
- 10) *Regolamento alunni*
- 11) *Rilevazione automatica delle presenze degli alunni*

CL.	LICEO LINGUIST. "Brocca"	LICEO SCIENZE UMANE	SOCIO PSICO PEDAG.	LIC.SC.U M. ECONOM. SOCIALE	SCIENZE SOCIALI COMUN.	SCIENZE SOCIALI SOCIO SANIT.	LIC.SC.U M. EC. SOC. SPORTIVO CN	SCIENZE SOCIALI SPORT. CN	LIC.SC.U M. EC. SOC. SPORTIVO LIMONE	SCIENZE SOCIALI SPORTIVO LIMONE	TOT.	
1	A(32) B(30)	F(28) G(27) H(28) I(10)		I (15) N(27)			S(34)		L(19)		231+19	250
2	A(26) B(23)		F(22) G(18) H(21)		N(30)	O(27)		S(25)		L(13)	192+13	205
3	A(15) B(22)		F(22) G(20) H(22)		N(19)	O(23) P(14)		S(31)		L(10)	188+10	198
4	A(16) B(20)		F(19) G(16) H(24)		N(15)	O(28)		S(21)		L(7)	159+ 7	166
5	A(19) B(18)		F(27) G(25) H(24)		N(24)	O(14) P(18)		S(20) T(19)		L(11)	208+11	219
T O T.	221	93	260	42	88	124	34	116	19	41	978+60	1038
	221	93	260	42	88	124	34	116	19	41	1038	

N.B. In evidenza classi con port. H

Sede 659
Succ. 319
Lim. 60

Tot. alunni 1038
Tot. classi 48

Cuneo, 15 settembre 2010

⇒ **Nell'a.s. 2010-11 Indirizzi in sede:**

- indirizzo linguistico " Brocca"
- indirizzo socio-psico-pedagogico " Brocca"
- Liceo delle Scienze sociali: 1) indirizzo sportivo
- Liceo linguistico
- Liceo delle Scienze umane
- Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale sportivo

Indirizzi nella succursale di Via Mazzini

- Liceo delle Scienze sociali: 1) indirizzo della comunicazione
2) indirizzo Socio- sanitario
- Liceo delle Scienze umane
- Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale

◆ **Indirizzi nella sezione associata di Limone Piemonte:**

- Liceo delle Scienze sociali: 1) indirizzo sportivo

⇒ **Attività pomeridiane**

- In parallelo sono stati creati o potenziati gli " **spazi di studio** e di confronto" per i ragazzi: possono fermarsi a scuola per studiare o per lavorare in gruppo, per seguire attività sportive, cineforum, dibattiti, laboratori o sportelli. L'Istituto è aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle ore 13.30 alle ore 18.00/18.30
- Per iniziativa di un gruppo di docenti l'istituto e della presidenza l'istituto ha aderito a un progetto nazionale di " **life skills- peer education**" che vede dall'a.s.2000-2001 tre classi che sperimentano e tre classi che svolgono azione di controllo: è stata voluta la giornata della socializzazione per le classi e sono stati attivati gruppi sia per l'orientamento sia per il sostegno allo studio, specie da parte di allievi di classi del triennio per gli studenti del biennio

- Assai significativo è lo sportello " Scuola&Volontariato" inaugurato il 19 aprile 2002, guidato dalla prof. Rita Pradella che è aperto al pubblico nei pomeriggi di lunedì e mercoledì (ore 15.00 –18.00)

Questi progetti sono ovviamente **inseriti nel POF** sin dall'a.s.2000/2001 e contribuiscono a far crescere le classi e gli allievi, anche sulla non facile conquista della sicurezza, della fiducia e dell'autostima, oltre che della maturazione di conoscenze, competenze e capacità curriculari e disciplinari.

Allegato 2) Organico docenti

Elenco docenti a.s.2010/2011

	Cognome e nome	Materia	Classi a.s. 2010/11	H Disp.
1.	<u>ADRIANO Paula Sabina</u>	A019 Diritto	1S+2S+3S+4S+5S(2hx5)=10h + 5h IPC - Fossano	
2.	<u>AIMAR Carlo</u> (pt 14h)	A051 Lett/Latino	1H(3Lat)+2H(2St/2Geo)+3,4,5H(St)(3+4+2+2+3)=15h	
3.	<u>ANDREOTTI Giovanna</u>	A346 Inglese	in assegnazione provvisoria c/o IIS "DE Sanctis" di Lacedonia (AV)	
4.	<u>ANFUSO Nello</u>	A019 Diritto	2A+2B=4h + 14h LA "Bianchi"	
5.	<u>ANGHILANTE Diego</u>	A037 Fil/Storia	3B+4B+5B(5+6+6)=17h	1
6.	<u>ARESE Chiara</u>	A036 Sc.Sociali	3L+4L+5L=18h	
7.	<u>BARALE Brunella</u>	A029 Ed.Fisica	1I+3N+4N+5N+1H+2H+3H+4H+5H=18h	
8.	<u>BARELLI Piera</u>	A346 Inglese	2O+3O+3P+5P+1N+2N+1I(3+2+2+2+3+3+3)=18h	
9.	<u>BARUCCO Patrizia</u>	A025 Arte/Lnv.	2S=2h+ 16h IM "Beccaria-Govone" - Mondovì	
10.	<u>BASSI Angela Maria</u> (pt 14h)	C032 C.Inglese	1A+2A+3A+4A+5A+1B+4B=7h + 7 ITC "Bonelli"	
11.	<u>BERNARDI Luigi</u>	A050 Lettere	3SIta+4SIta+5SIta(4+4+4)=12h	
12.	<u>BERTOLA Elena</u>	A019 Diritto	2N,3N,4N,5N=8h	
13.	<u>BERTOLA Milena</u>	A049 Mat/Fisica	1G+3G+4G(Mat/Fis)+5G+5B(Fis)(3+3+7+3+2)=18h	
14.	<u>BERTOLINO Patrizia</u>	A346 Inglese	4H+2A+3A+1B+4B+5T(3+4+3+3+3+2)=18h	1
15.	<u>BIARESE Filippo</u>	A037 Fil/Storia	3P+5P+5T(6+6+6)=18h	
16.	<u>BIMA Elena</u>	A051 Lett/Latino	5T(Ita)+2F(Ita/Lat/Geo)+2S(St)(4+5+4+2+3)=18h	

17.	<u>BOTTINI Claudia</u>	A036 Sc.Sociali	1F(Sc.Um)+2F(Ps)+3F+4F(Ps.Soc)+5F(Met)(4+4+4+4+2)=18h	
18.	<u>BOTTINO Nicoletta</u>	A050 Lettere	1L(St/Geo)+2L(Ita)+3L+4L+5L(Ita) (2+4+4+4+4) =18h	
19.	<u>BRAGATTO Carla Camilla</u>	A025 Arte	2L=2h + 4h IIS "Cravetta" - Savigliano	
20.	<u>BRUNO Giuliana</u>	AD02 Sostegno	18h	
21.	<u>CANDIDO Patrizia</u>	A037 Fil/Storia	3N+4N+5N(6+6+6)=18h	
22.	<u>CANEPA Ettore</u>	A050 Lettere	3A+4A+5A(Ita)+2A(Geo)+2B(St+Geo)(4+4+4+2+2+2)= 18h	
23.	<u>CASAROLI Fiorella (pt 10h)</u>	A029 Ed. Fisica	4S+3O+4O+5O(4+2+2+2)=10h	
24.	<u>CASTELLO Lidia (pt 15h)</u>	A246 Francese	3N+4N+5N+3P+5P(3+3+3+3+3)=15h	
25.	<u>CASTIGLIONI Grazia</u>	A029 Ed.Fisica	1A+2A+1G+2G+3G+4G+5G+1B+2B=18h	
26.	<u>CAVALLO Emilio</u>	A019 Diritto	1F+2F+5F+1G+2G+1H+2H+5H(2+2+3+2+2+2+3)=18h	
27.	<u>CAVALLO Enrica</u>	A019 Diritto	1I+1N+5G(2+3+3)= 8h +10h IIS "Virginio"	
28.	<u>CERA Laura (pt 10h)</u>	A047 Matematica	2G+3P+5P(4+3+3)=10h	
29.	<u>CESARI Maria Teresa</u>	A036 Sc.Sociali	3FFil/Ped+ 4FFil/Ped+5FFil/Ped(6+6+6)=18h	
30.	<u>CHIALVO Cinzia</u>	A036 Sc.Sociali	1L+2L(3+5)=8h, fino al 28/10/2010	
31.	<u>CHIARAMELLO Emanuela</u>	A029 Ed. Fisica	3P,5P=4h + 14h IM "Soleri" - Saluzzo	
32.	<u>CHILLEMI Cinzia</u>	AD02 Sostegno	18h	
33.	<u>CIABATTI Elena</u>	A346 Inglese	1L+2L+3L+4L+5L(3+3+2+2+2)=12h	
34.	<u>CINQUINI Silvia (pt 12h)</u>	A346 Inglese	3B+5B+4A+5A(3x4)=12h	
35.	<u>CLASS Susanne</u>	A036 Fil/pedag. C034 C.Tedesco	3N +5N(7+5)=12h + 7h POLIS 1A+3A+4A/B+5A=4h	
36.	<u>COMBALE Patrizia</u>	A036 Sc.Sociali	1H(Sc.Um)+2H(Ps)+3H+ 4H(Ps/Soc)+5H(Met)(4+4+4+4+2)=18h	
37.	<u>CONTE Nadia</u>	Chitarra	Gruppi classe	
38.	<u>COSCIA Marina</u>	A051 Lett/Latino	1A(Ita/Lat)+2A(Ita/Lat)+3A(Lat)(4+2+5+4+3)=18h	
39.	<u>DALMASSO Manuela</u>	Religione	2H+3H+corsi B,N+3O+corso L=18h	
40.	<u>DE FILIPPI Andrea (pt 14h)</u>	A025 Arte/LNV.	3N+4N+5N+3A+4A+5A+3B(2hx7)=14h	
41.	<u>DELSIGNORE Maria</u>	A246 Francese	1S+2S+3S+4S+5S+5T(3+2+3+3+3+3)=17h	1
42.	<u>DEMANGE Monique</u>	C031 Francese	corsoA/B= 10h + 6h IIS "Guala" + 7h LS "Giolitti-Gandino" - Bra	
43.	<u>DESMERO Marina</u>	AD02 Sostegno	18h	
44.	<u>DI NOIA Pierfrancesco</u>	A051 Lett/Latino	3F Ita/Lat/St (4+3+2) +4FIta/Lat/St(4+3+2)=18h	
45.	<u>DOTTO Monica</u>	AD02 Sostegno	18h	
46.	<u>DURANDO Donato</u>	A029 Ed.Fisica	1L+2L+3L+4 L+5L (4+4+4+4+4)=20h	
47.	<u>ETCHEVERRY M.Angelica</u>	C033 C.Spag.	1B+3B+4A/B+5B=4h + 4h ITC "Bonelli" + 4h LS "Giolitti-Gandino" + 2h LS "Vasco"	
48.	<u>FACCIA Fulvio (pt 15h)</u>	A060 Scienze	1N+2N+4N+5N+2O+5O(2+2+2+2+4+3)=15h	
49.	<u>FAZZINO Sebastiana</u>	A050 Lettere	3O+4O+5O(Ita)+1I (St/Geo)+ 1H (St-/Geo)(4+4+4+3+3)=18h	
50.	<u>FELLA Marco</u>	A019 Diritto	5P=2h + 1Disp + 10h/serale + 5h/diurno ITC "Bonelli"	1
51.	<u>FERRO Lidia</u>	A051 Lett/Latino	2B(Ita)+4B (Ita/Lat)+5B (Ita/Lat)(5+4+2+4+3)=18h	
52.	<u>FERRO Roberta</u>	A049 Mat/ Fisica	1A+1B+4B+5B+2S(3x4+4)=16h + 3h POLIS	
53.	<u>FINO Ignazio</u>	A037 Fil/Storia	3A+4A+5A(5+6+6)=17h	1
54.	<u>GALLO Marianna</u>	A050 Lettere	1A(St/Geo)+1B(Ita/Lat/St/Geo)+4A(Lat)+ S(Ita) =18h (3+4+2+3+2+4)	
55.	<u>GARINO Cinzia</u>	A036 Sc.Sociali	4N+3S+5S(5+7+5)=17h	1
56.	<u>GENOVESI Maria (pt 12h)</u>	A036 Sc.Sociali	3O+5O(6+6)=12h	
57.	<u>GIACOMETTI Roberto</u>	A047 Mate	in servizio all'estero fino al 31/08/2012	
58.	<u>GIANLORENZI Barbara</u>	A246 francese	1h POLIS + 6h IPSSAR – s/a Dronero	

59.	<u>GIOLITTI Renata</u>	A346 inglese	1F+2F+3F+4F+5F+3H (3+3+3+3+3)=18h	
60.	<u>GIORDANA Elda</u>	AD02 Sostegno	18h	
61.	<u>GIORSETTI Marco</u>	A051 Lett/Latino	2B (Lat) +2A(St)+5A(Lat)+2H (It/Lat)(4+2+3+5+4)=18h	
62.	<u>GIRARDI Stefano</u>	Religione	5T+1S+2S+3S+4S+5S=6h + 14h ITIS "Delpozzo"	
63.	<u>GOLIA Gaetano</u>	AD02 Sostegno	18h	
64.	<u>GUERRIERO Patrizia</u>	A051 Lett/Latino	3G(Ita/Lat/St)(4+3+2)+4G(Ita/Lat/St)(4+3+2)=18h	
65.	<u>IANTORNO Francesco</u>	A050 Lettere	1L(It)+2L(St)(4+3)=7h +3h POLIS	
66.	<u>ICARDI Emilia</u>	A049 Mat/Fisica	3A+4A(Mat)+5A(Mat/Fis)(3+3+5)=11h	1
67.	<u>JOHNSON Rosanna</u>	C032 C.Ingl..	2B+3B+5B=3h+ 10 IIS "Soleri" - Saluzzo	
68.	<u>LEUZZI Antonella</u>	A049 Mate/Fis	2F+4F(Mat/Fis)+5F+4A(Fis)(4+7+3+4)=18h	
69.	<u>LIBERIO Alessandra</u>	A037 Fil/Storia	3O+4O+5O(6+6+6)=18h	
70.	<u>LORENZI Daniela</u>	A047 Mate	1H+5T+3F+3S+4S+5S(3+3+3+3+3)=18h	
71.	<u>LOVERA Fulvia</u>	A446 Spagnolo	1B,3B +4A/B+5B=17(3+5+5+4)	1
72.	<u>LUPO' Ada</u>	A546 Tedesco	1A+3A+4A/B+5A(3+5+5+4)=17h	1
73.	<u>MANDRILE Fabrizio</u>	A049 Mat/ Fisica	4H(Mat/Fis)+5H+4B(Fis)+2B(4+3+3+4+4)=18h + 3h POLIS	
74.	<u>MANUELLO Claudia</u> (pt12h)	A036 Sc.Sociali	3P,5P(Soc)(6+6)=12h	
75.	<u>MANZON Erminia</u>	A037 Fil/Storia	3L+4L+5L(6+6+6)=18h	
76.	<u>MARTINENGO Laura</u>	A346 Inglese	1G+2G+3G+4G+5G+5H(3x6)=18h	
77.	<u>MATTALIA Alma</u>	A060 Scienze	1H,2H,3H,5H,1G,2G (2+3+4+3+2+3)=17h	1
78.	<u>MATTOZZI Anna Maria</u>	A036 Sc.Sociali	1S+2S+4S+5T(3+5+5+5)=18h	
79.	<u>MERCADANTE Raimondo</u>	A051 Lett/Latino	1H(It)+5H(Lat)=4+2=6h + 6h LS "Peano" + 6h LS "Vasco" - Mondovì	
80.	<u>MERCURI Giuseppe</u>	A031 Musica	2A+2B+2F+2G+2H+2N(2hx5+1)=11h + 7h LA "Bianchi"	
81.	<u>MICHELIS Angela</u>	A037 Fil/Storia	3S+4S+5S=18h	
82.	<u>MILANO Mariella</u>	A025 Arte	3F+4F+5F+3G+4G+5G+3H+4H+5H(2hx9)=18h	
83.	<u>MIRMILLO Gian</u> (pt 12h)	A029 Ed.Fisica	3A+4A+5A+3B+4B+5B(2+2+2+2+ 2+2)=12h	
84.	<u>MOLINERIS Cinzia</u>	A025 Arte	2N+2O+4B+5B=9h(3+2+2+2) + 1h POLIS + 6h LS "Peano"	
85.	<u>MONTERVINO Mariella</u>	A036 Sc.Sociali	1G(Sc.Um)+2G(Ps)+3G+4G(Psic/Soc)+5GMet(4+4+4+4+2)=18h	
86.	<u>MOSSO Bruna</u>	A029 Ed. Fisica	2S+3S+5T+2O+1N+2N(4+4+4+2+2+2)=18h	
87.	<u>MURAGLIA Angela</u>	AD02 Sostegno	9h + 9h IIS "Virginio"	
88.	<u>NAZZARENO Lucia</u>	AD02 Sostegno	18h	
89.	<u>OLIVERO Roberto</u>	A050 Lettere	1S(St/Geo)+2S(Ita)=6h(2+4) + 11h IPSSAR - Dronero	
90.	<u>ORSINELLI Elisa</u>	A036 Fil/Pedag.	1L+2L(3+5)=8h, dal 02/11/2010	
91.	<u>PALTRINIERI Daniele</u>	A019 Diritto		
92.	<u>PELLECCHIA Monica</u> (pt 14h)	A060 Scienze	3O+4O+1S+2S+5S+1I (3+3+2+2+2+2)=14h	
93.	<u>PELLEGRINO Aldo</u> (pt 10h)	A019 Diritto	2O,3O,4O,5O,3P=10h	
94.	<u>PELLEGRINO Chiara</u>	A051 Lett/Latino	1G(Ita/Lat/St/Geo)+2G(St/Geo)+1I(Ita)(4+3+3+2+2+4)=18h	
95.	<u>PELLEGRINO Paola</u>	Religione	corsi A+F+G+1H+4H+5H=18h	
96.	<u>PELLEGRINO Silvia</u>	A029 Ed.Fisica	1F+2F+3F+4F+5F+1S+5S (2+2+2+2+2+4+4)=18h	
97.	<u>PERLO Chiara</u>	A051 Lett/Latino	1F (Ita/Lat)+2F(St)+5 F(Ita/Lat/St)(4+3+2+4+2+3)=18h	
98.	<u>PICATTO Susanna</u>	A050 Lettere	1N(Ita/St/Geo)+2N(Ita/St)+2°(Ita)(4+3+4+3+4)=18h	
99.	<u>PIGNATA Fiorella</u>	A051 Lett/Latino	in assegnazione provvisoria c/o LC "Arimondi" di Savigliano	
100.	<u>PINTO Giovanna</u>	A346 Inglese	2S+3N(3+2)=5h + 5h POLIS + 8h IPC "Grandis"	
101.	<u>PRADELLA Rita</u>	A036 Sc. Sociali	1I+1N+4O(4+3+6)=13h	

102.	<u>PRINCIPE Carla</u>	A060 Scienze	1B+2B+3B+5B+3G+5G(2+3+4+2+4+3)=18h	
103.	<u>PROFETA Calogero</u>	AD02 Sostegno	9h + 9h IPSSAR - Dronero	
104.	<u>RAINA Chiara</u>	A050 Lettere	3N+4N+5N(Ita)+2O(St)+1F(St/Geo)(4+4+4+3+3)=18h	
105.	<u>RAVERA Maria</u>	A036 Sc.Sociali	3H+4H+5H(Fil/Ped)(6x3)=18h	
106.	<u>RE Vanna</u>	A047 Mate	2O+3O+4O+5O+2A(4+3+3+3+4)=17h	1
107.	<u>RICCI Susanna</u>	A236 Francese	1B+3B+4B+5B+2A+2N(4+3+3+3+3+2)=18h	
108.	<u>RICCIO Angela</u>	A060 Scienze	3P+5P+1F+2F+3F+5F(3+3+2+3+4+3)=18h	
109.	<u>RIVA Lorenza (pt 10h)</u>	A036 Sc.Sociali	2N,2O(5+5)=10h	
110.	<u>ROGNETTA Nicola</u>	A019 Diritto	1L+2L+3L+4L+5L=10h+5T (2h) + 3POLIS + 4h IPC "Grandis"	
111.	<u>ROSANO Paolo</u>	A051 Lett-lat.	3B(Ita/Lat)+1I(Lat)+3P(Ita)+5P(Ita)= (4+3+4+3+4)=18h	
112.	<u>ROSCIO Silvia</u>	A047matematica	2N+3N+4N+5N+2H(4+3+3+3+4) =17h	1
113.	<u>ROSSI Candida (pt 15h)</u>	A060Scienze	1A+2A+3A+5A+5T+4S(2+3+4+2+2+2)=15h	
114.	<u>ROSSO Silvia</u>	AD04 Sostegno	18h	
115.	<u>SACCHETTO Giuseppina</u>	A051 lettere/lat.	3H(Ita/Lat)+4H(Ita/Lat)+5H(Ita)(4+3+4+3+4)=18h	
116.	<u>SACILOTTO Fulvia</u>	A246 francese	2B+1N(4+3)=7h + 11h LA "Bianchi"	
117.	<u>SALOMONE Elisa</u>	A246 Francese	3A+4A+5A(3+3+3)=9h + 9h LS "Peano"	
118.	<u>SANINO Maria Stella</u>	AD04 Sostegno	18h	
119.	<u>SCULLI Giuseppina</u>	A060 Scienze	1L+2L+3L+4L+5L(2+2+2+1+1)=8h + 2h Polis + 8h LS "Peano"	
120.	<u>SERAFINO Giosuella</u>	A346 Inglese	4O+5O(2+2)+4N+5N(2+2)+1H (3)+2H(3)+1A(3)=17h	1
121.	<u>SERALE Aldo</u>	A019 Diritto	in aspettativa per mandato amministrativo fino al 31/08/2011	
122.	<u>TOMATIS Ivana</u>	A051 Lett/Latino	2G(Ita/Lat)+5G(Ita/Lat/St)(5+4+4+2+3)=18h	
123.	<u>TORTONE Roberto</u>	A047 Mate	1S+1F+1I+1N+3B+3H(3x6)=18h	
124.	<u>VALFRE' Cinzia (pt 12h)</u>	A346 Inglese	2B+1S+3S,4S+5S(3+3+2+2+2)=12h	
125.	<u>VENTURA Paola</u>	A246 francese	1L+2L+3L+4L+5L(3+2+3+3+3)=14h + 5h LC "Pellico"	
126.	<u>VIALE Marco</u>	Religione	2O+4O+5O+3P+5P=6h + 12h LS "Peano"	
127.	<u>VIGLIETTI Maria Teresa</u>	A246 francese	2O+3O+4O+5O+1I+1A(2+3+3+3+3+4)=18h	
128.	<u>VIGLIETTI Vincenzo</u>	A036 Fil/Ped	3G(Fil/Ped)+4G(Fil/Ped/Soc)+5G(Fil/Ped)(6+6+6)=18h	
129.	<u>VIOLA Lucia</u>	A047 Mate	1L+2L+3L+4L+5L=15h + 2h IPSIA "Grandis"	

Allegato 3) Organico ATA

ELENCO PERSONALE A.T.A. - A.S. 2010/2011

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

1.	ALPIGIANO	Tommaso
----	-----------	---------

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1.	ALBERTO	Laura
2.	ARANZULLA	Gaetanina
3.	AVAGNINA	Vanda
4.	BORSOTTO	Fiorella
5.	FANTINO	Elena
6.	GIRAUDO	Roberto
7.	MASSOLO	Liliana

ASSISTENTI TECNICI

1.	FERRUA	Maurilio
2.	GALLO	Bernardino

COLLABORATORI SCOLASTICI

1.	AIMAR	Germana
2.	ALBANESE	Giuseppe
3.	BECCARIA	Cristina
4.	BELLINGHERI	Placido
5.	CHESTA	Giuliana
6.	GIORDANO	Elena
7.	ISOARDI	Laura
8.	IZZO	Carmela
9.	MANTOVA	Rosalia
10.	MARONGIU	Rosaria
11.	PEPINO	Roberta
12.	RINALDO	Antonella
13.	RUSSO	Giuseppa
14.	SACCOMANNO	Maria Grazia
15.	SOSSICH	Massimo
16.	TALLONE	Marilena
17.	VALENTE	Ugo

Allegato 4) Consiglio di Istituto**CONSIGLIO DI ISTITUTO TRIENNIO 2010/2013****DIRIGENTE SCOLASTICO:**

LASTRUCCI	Alberto					
-----------	---------	--	--	--	--	--

DOCENTI:

PRADELLA	Rita					
BIARESE	Filippo					
GUERRIERO	Patrizia					
LIBERIO	Alessandra					
CANEPA	Ettore					
MONTERVINO	Mariella					
DELSIGNORE	Maria chiara					
PELLEGRINO	Silvia					

A.T.A.:

ALPIGIANO	Tommaso					
VALENTE	Ugo					

GENTORI:

CALVO	Piero Marco					
CINQUINI	Silvia					
BONO	Chiara					
OLIVERO	Franca					

STUDENTI:

BASSI	Laura					
BOGLIONE	Noemi					
PARODI	Nicolò					
ROMANA	Paolo					

Allegato 5) Docenti nei Consigli di classe**Consigli di classe a.s.2010-2011****Indirizzo linguistico " BROCCA"+ Liceo Linguistico**

Materia	1 A	2 A	3 A	4 A	5 A
Religione	P.Pellegrino	P.Pellegrino	P.Pellegrino	P.Pellegrino	P.Pellegrino
Italiano	Coscia	Coscia	Canepa	Canepa	Canepa
Latino	Coscia	Coscia	Coscia	Gallo	Giorsetti
Storia	-----	Giorsetti	Fino	Fino	Fino
Geografia	-----	Canepa	-----	-----	-----
Storia-Geo	Gallo	-----	-----	-----	-----

Francese	Viglietti M.T.(4)	(3) Ricci	Salomone	Salomone	Salomone
Inglese	(3) Serafino	(4) Bertolino	Bertolino	Cinquini	Cinquini
Tedesco	Lupò	-----	Lupò	Lupò	Lupò
Spagnolo	-----	-----	-----	Lovera	-----
Filosofia	-----	-----	Fino	Fino	Fino
Diritto	-----	Anfuso	-----	-----	-----
Matematica	Ferro R.	Re	Icardi	Icardi	Icardi
Fisica	-----	-----	-----	Leuzzi	Icardi
Scienze	Rossi	-----	-----	-----	-----
Biologia	-----	Rossi	-----	-----	Rossi
Chimica	-----	-----	Rossi	-----	-----
Musica	-----	Mercuri	-----	-----	-----
St.Arte	-----	-----	De Filippi	De Filippi	De Filippi
Ed. Fisica	Castiglioni	Castiglioni	Mirmillo	Mirmillo	Mirmillo
Let Francese	Demange	Demange	Demange	Demange	Demange
Let Inglese	Bassi	Bassi	Bassi	Bassi	Bassi
Let. Tedesco	Class	-----	Class	Class	Class
LetSpagnolo	-----	-----	-----	Etcheverry	-----
Sostegno	Sanino Profeta	-----	-----	Giordana	-----

Materia	1 B	2 B	3 B	4 B	5 B
Religione	Dalmasso	Dalmasso	Dalmasso	Dalmasso	Dalmasso
Italiano	Gallo	Ferro	Rosano	Ferro	Ferro
Latino	Gallo	Giorsetti	Rosano	Ferro	Ferro
Storia	-----	Canepa	Anghilante	Anghilante	Anghilante
Geografia	-----	Canepa	-----	-----	-----
Storia-Geo	Gallo	-----	-----	-----	-----
Francese	(4) Ricci	Sacilotto(4)	Ricci	Ricci	Ricci
Inglese	(3) Bertolino	(3) Valfrè	Cinquini	Bertolino	Cinquini
Tedesco	-----	-----	-----	Lupò	-----
Spagnolo	Lovera	-----	Lovera	Lovera	Lovera
Filosofia	-----	-----	Anghilante	Anghilante	Anghilante
Diritto	-----	Anfuso	-----	-----	-----
Matematica	Ferro R.	Mandriale	Tortone	Ferro R.	Ferro R.
Fisica	-----	-----	-----	Mandriale	Bertola
Scienze	Principe	-----	-----	-----	-----
Biologia	-----	Principe	-----	-----	Principe
Chimica	-----	-----	Principe	-----	-----
Musica	-----	Mercuri	-----	-----	-----
St.Arte	-----	-----	De Filippi	Molineris	Molineris
Ed. Fisica	Castiglioni	Castiglioni	Mirmillo	Mirmillo	Mirmillo
Let Francese	Demange	Demange	Demange	Demange	Demange
Let Inglese	Bassi	Johnson	Johnson	Bassi	Johnson
Let. Tedesco	-----	-----	-----	Class	-----
LetSpagnolo	Etcheverry	-----	Etcheverry	Etcheverry	Etcheverry
Sostegno	-----	-----	-----	Rosso	-----

Indirizzo socio-psico-pedagogico "BROCCA" + Liceo delle Scienze Umane

Materia	1 F	2 F	3 F	4 F	5 F	1 I
Religione	P.Pellegrino	P.Pellegrino	P.Pellegrino	P.Pellegrino	P.Pellegrino	Viale
Italiano	Perlo	Bima	Di Noia	Di Noia	Perlo	Pellegrino C.
Latino	Perlo	Bima	Di Noia	Di Noia	Perlo	Rosano
Storia	-----	Perlo	Di Noia	Di Noia	Perlo	-----
Geografia	-----	Bima	-----	-----	-----	-----
Storia-Geo	Raina	-----	-----	-----	-----	Fazzino
Francese	-----	-----	-----	-----	-----	Viglietti M.T
Inglese	Giolitti	Giolitti	Giolitti	Giolitti	Giolitti	Barelli

Elem.di psico		Bottini	-----	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	Cesari	Cesari	Cesari	-----
Psicologia	-----	-----	Bottini	Bottini	-----	-----
Pedagogia	-----	-----	Cesari	Cesari	Cesari	-----
Sociologia	-----	-----	Bottini	Bottini	-----	-----
Metodologia	-----	-----	-----	-----	Bottini	-----
Scien- Uma	Bottini	-----	-----	-----	-----	Pradella
Diritto	Cavallo	Cavallo	-----	-----	-----	Cavallo Enrica
Legisl.soc.	-----	-----	-----	-----	Cavallo	-----
Matematica	Tortone	Leuzzi	Lorenzi	Leuzzi	Leuzzi	Tortone
Fisica	-----	-----	-----	Leuzzi	-----	-----
Scienze	Riccio	-----	-----	-----	-----	Pellecchia
Biologia	-----	Riccio	-----	-----	Riccio	-----
Chimica	-----	-----	Riccio	-----	-----	-----
Musica	-----	Mercuri	-----	-----	-----	-----
St.Arte	-----	-----	Milano	Milano	Milano	-----
Ed. Fisica	S. Pellegrino	S. Pellegrino	S. Pellegrino	S. Pellegrino	S. Pellegrino	Barale

Materia	1 G	2 G	3 G	4 G	5 G
Religione	PellegrinoP	PellegrinoP	PellegrinoP	PellegrinoP	PellegrinoP
Italiano	Pellegrino C.	Tomatis	Guerriero	Guerriero	Tomatis
Latino	Pellegrino C.	Tomatis	Guerriero	Guerriero	Tomatis
Storia	-----	Pellegrino C.	Guerriero	Guerriero	Tomatis
Geografia	-----	Pellegrino C.	-----	-----	-----
Storia-Geo	Pellegrino C.	-----	-----	-----	-----
Francese	-----	-----	-----	-----	-----
Inglese	Martinengo	Martinengo	Martinengo	Martinengo	Martinengo
Elem.di psic	-----	Montervino	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	Viglietti V	Viglietti V	Viglietti V
Psicologia	-----	-----	Montervino	Montervino	-----
Pedagogia	-----	-----	Viglietti V	Viglietti V	Viglietti V
Sociologia	-----	-----	Montervino	Montervino	-----
Metodologia	-----	-----	-----	-----	Montervino
Scien- Um	Montervino	-----	-----	-----	-----
Diritto	Cavallo	Cavallo	-----	-----	-----
Legisl.soc.	-----	-----	-----	-----	Cavallo En.
Matematica	Bertola	Cera	Bertola	Bertola	Bertola
Fisica	-----	-----	-----	Bertola	-----
Scienze	Mattalia	-----	-----	-----	-----
Biologia	-----	Mattalia	-----	-----	Principe
Chimica	-----	-----	Principe	-----	-----
Musica	-----	Mercuri	-----	-----	-----
St.Arte	-----	-----	Milano	Milano	Milano
Ed. Fisica	Castiglioni	Castiglioni	Castiglioni	Castiglioni	Castiglioni
Sostegno	-----	-----	-----	-----	Golia

Materia	1 H	2 H	3 H	4 H	5 H
Religione	Pellegrino P	Dalmasso	Dalmasso	PellegrinoP	PellegrinoP
Italiano	Mercadante	Giorsetti	Sacchetto	Sacchetto	Sacchetto
Latino	Aimar	Giorsetti	Sacchetto	Sacchetto	Mercadante
Storia	-----	Aimar	Aimar	Aimar	Aimar
Geografia	-----	Aimar	-----	-----	-----
Storia-Geo	Fazzino	-----	-----	-----	-----
Francese	-----	-----	-----	-----	-----
Inglese	Serafino	Serafino	Giolitti	Bertolino	Martinengo
Elem.di psico	-----	Combale	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	Ravera	Ravera	Ravera
Psicologia	-----	-----	Combale	Combale	-----
Pedagogia	-----	-----	Ravera	Ravera	Ravera
Sociologia	-----	-----	Combale	Combale	-----
Metodologia	-----	-----	-----	-----	Combale
Scien- Uma	Combale	-----	-----	-----	-----

Diritto	Cavallo	Cavallo	-----	-----	-----
Legisl.soc.	-----	-----	-----	-----	Cavallo
Matematica	Lorenzi	Roscio	Tortone	Mandrile	Mandrile
Fisica	-----	-----	-----	Mandrile	-----
Scienze	Mattalia	-----	-----	-----	-----
Biologia	-----	Mattalia	-----	-----	Mattalia
Chimica	-----	-----	Mattalia	-----	-----
Musica	-----	Mercuri	-----	-----	-----
St.Arte	-----	-----	Milano	Milano	Milano
Ed. Fisica	Barale	Barale	Barale	Barale	Barale
Sostegno	Golia Nazzareno	Giordana Nazzareno			

Liceo delle Scienze Umane (Opzione economico-sociale)

Liceo delle Scienze Sociali: indirizzo della comunicazione

Materia	1 N	2 N	3 N	4 N	5 N
Religione	Dal masso	Dalmasso	Dalmasso	Dalmasso	Dalmasso
Italiano	Picatto	Picatto	Raina	Raina	Raina
Storia	-----	Picatto	Candido	Candido	Candido
Storia-Geo	Picatto	-----	-----	-----	-----
Francese	Sacilotto	Ricci	Castello	Castello	Castello
Inglese	Barelli	Barelli	Pinto	Serafino	Serafino
Sc.Sociali/ Umane	Pradella	Riva	Class	Garino	Class
Filosofia	-----	-----	Candido	Candido	Candido
Diritto	Cavallo En.	Bertola	Bertola	Bertola	Bertola
Matematica	Tortone	Roscio	Roscio	Roscio	Roscio
Scienze	Faccia	Faccia	-----	Faccia	Faccia
Musica	-----	Mercuri	-----	-----	-----
Linguae N.V e/o Arte	-----	Molineris	De Filippi	De Filippi	De Filippi
Ed. Fisica	Mosso	Mosso	Barale	Barale	Barale
Sostegno	Chillemi Dotto	Dotto Muraglia		Bruno	Dotto Muraglia Nazzareno

Liceo delle scienze sociali: indirizzo socio-sanitario

Materia	2 O	3 O	4 O	5 O	3 P	5 P
Religione	Viale	Dalmasso	Viale	Viale	Viale	Viale
Italiano	Picatto	Fazzino	Fazzino	Fazzino	Rosano	Rosano
Storia	Raina	Liberio	Liberio	Liberio	Biarese	Biarese
Francese	Viglietti M	Viglietti M	Viglietti M	Viglietti M	Castello	Castello
Inglese	Barelli	Barelli	Serafino	Serafino	Barelli	Barelli
Sc.Sociali	Riva	Genovesi	Pradella	Genovesi	Manuello	Manuello
Filosofia	-----	Liberio	Liberio	Liberio	Biarese	Biarese
Diritto	Pellegrino A	Pellegrino A	Pellegrino A	Pellegrino A	Pellegrino A	Fella
Matematica	Re	Re	Re	Re	Cera	Cera
Scienze	Faccia	Pellecchia	Pellecchia	Faccia	Riccio	Riccio
Ling. V.e/o Arte	Molineris	-----	-----	-----	-----	-----
Ed. Fisica	Mosso	Casaroli	Casaroli	Casaroli	Chiaranello	Chiaranello

Liceo delle Scienze Umane (Opzione economico-sociale-sportivo)

Liceo delle Scienze Sociali: indirizzo sportivo Cuneo

Materia	1 S	2 S	3 S	4 S	5 S	5 T
Religione	Girardi	Girardi	Girardi	Girardi	Girardi	Girardi
Italiano	Gallo	Olivero	Bernardi	Bernardi	Bernardi	Bima
Storia	-----	Bima	Michelis	Michelis	Michelis	Biarese
Storia-Geo	Olivero	-----	-----	-----	-----	-----
Francese	Del Signore	Del Signore	Del Signore	Del Signore	Del Signore	Del Signore
Inglese	Valfrè	Pinto	Valfrè	Valfrè	Valfrè	Bertolino
Sc.Sociali/Umane	Mattozzi	Mattozzi	Garino	Mattozzi	Garino	Mattozzi

Filosofia	-----	-----	Michelis	Michelis	Michelis	Biarese
Diritto	Adriano	Adriano	Adriano	Adriano	Adriano	Rognetta
Matematica	Tortone	Ferro R.	Lorenzi	Lorenzi	Lorenzi	Lorenzi
Scienze	Pellecchia	Pellecchia	-----	Rossi	Pellecchia	Rossi
Linguaggi N.V e/o Arte	-----	Barucco	-----	-----	-----	-----
Ed. Fisica	Pellegrino S	Mosso	Mosso	Casaroli	Pellegrino S	Mosso
Ed. motoria	Pellegrino S	Mosso	Mosso	Casaroli	Pellegrino S	Mosso
Sostegno	Sanino Rosso Profeta	Chillemi	Rosso Muraglia			

Liceo delle Scienze Umane (Opzione economico-sociale-sportivo)

Liceo delle Scienze Sociali: indirizzo sportivo *LIMONE PIEMONTE*

Materia	1 L	2 L	3 L	4 L	5 L
Religione	Dalmasso	Dalmasso	Dalmasso	Dalmasso	Dalmasso
Italiano	Iantorno	Bottino	Bottino	Bottino	Bottino
Storia	-----	Iantorno	Manzon	Manzon	Manzon
Storia-Geo	Bottino	-----	-----	-----	-----
Francese	Ventura	Ventura	Ventura	Ventura	Ventura
Inglese	Ciabatti	Ciabatti	Ciabatti	Ciabatti	Ciabatti
Sc.Sociali/Umane	Orsinelli	Orsinelli	Arese	Arese	Arese
Filosofia	-----	-----	Manzon	Manzon	Manzon
Diritto	Rognetta	Rognetta	Rognetta	Rognetta	Rognetta
Matematica	Viola	Viola	Viola	Viola	Viola
Scienze	Sculli	Sculli	Sculli	Sculli	Sculli
Lingu.V e/o Arte	-----	Bragatto	-----	-----	-----
Ed. Fisica	Durando	Durando	Durando	Durando	Durando
Ed. motoria	Durando	Durando	Durando	Durando	Durando

Allegato 6) Alunni e genitori nei consigli di classe

<i>CLASSE</i>	COMPONENTE GENITORI (figlio/a)	<i>COMPONENTE STUDENTI</i>
<i>1^A</i>	BARBANO Flavia (Mondino Marta) COLOMBANO Doriella (Gardini Giulia)	<i>GIRAUDO Elisabetta</i> <i>PIUMETTI Martina</i>
<i>2^A</i>	MOREDDU Giuseppina (Murgia Eliana) RIGHELLO Patrizia (Verzello Damino Silvia)	BOSIO Serena LONGO Lucia
<i>3^A</i>	SIGNORI Ornella (Risso Chiara) BERTOLA Paola (Calvo Giulia)	RISSO Chiara CALVO Giulia
<i>4^A</i>	SAPPA Claudia (Fontana Alice) MINA Guido (Mina Arianna)	FONTANA Alice SMALI Beatrice
<i>5^A</i>	SERAFINI Federico (Serafini Veronica)	PIASCO Arianna di TRIA Alessia
<i>1^B</i>	SONGIA Nicoletta (Bruno Virginia) ARPINO Helene (Arpino Emilia Linnea Maria)	ERRIU Daniela ROMEO Alessia
<i>CLASSE</i>		<i>COMPONENTE STUDENTI</i>
<i>2^B</i>	VERSIGLIA Maria Grazia (Abate Claudia) ARRIGHETTI Clara (Geretto Anna)	SANNAI Giulia GOBBI Beatrice
<i>3^B</i>	KNOTT Patricia (Dalmasso Deborah) RABAGLIATI Elio (Rabagliati Agnese)	VIGLIETTI Giorgia ALPARONE Rebekah Jan

4^B	BASSO Marco (Basso Federica) MUSILLI Liliana (Melchionda Mary Paul)	PINTA Giulia PIRRA Maria Perla
5^B	BERNARDI Maria Imelda (Macario Elisabetta) GARDINI Fulvia (Cavallera Lucia)	ANGIUS Elisabetta MUSSO Giorgia
1^F	GUERRA Noemi (Perotti Maria) GENOCCHIO Laura (Zagaria Ilaria)	PISANO Sara CAVALLO Alessia
2^F	GHINAMO Paolo (Ghinamo Lucia) PELLEGRINO Nicoletta (Ghinamo Lucia)	CHIAPASCO Isabella BARALE Simona
3^F	BORSOTTO Patrizia (Galaverna Lara) MEINARDI m. Cristina (Durando Vanda)	ANDREIS Stefania MIGLIORE Linda
4^F	RESTAGNO Graziella (Ferrara Francesca) TESSARIN Sabina (Podda Tessarin Martina)	GIRAUDI Chiara PICCIOLO Maria Laura
5^F	BROCCHIERI Fabrizia (Alberti Isabella) BERTONE Bruno (Bertone Luisa)	ORCELLET Stefano PAROLA Simona
1^G	GHIARA Raffaella (Peano Martina) MAROCCO Nadia (Olivero Annalisa)	BASSI Chiara CERAVOLO Maria Teresa
2^G	RAVINALE Lia (Perotti Marta) LORENZATI Elsa (Reynauda Gloria)	GAVIGLIO Sofia FERRERO Isabella
3^G	ARLOTTO Elena (Berardo Erica) PELLEGRINO Vilma (Taricco Valentina)	MARRA Aurora MARTINI Sara
4^G	MUSSO Renata (Brignone Giulia) ALBERTI Franca (Pellegrino Micol)	PALAZZO Laura DANIELE Ilenia
5^G	REVELLO Vilma (Girauda Arianna) GALAVVERNA Elide (Tallone Enrica)	SARALE Alessia DANIELE Cristina
1^H	COMETTO Laura (Giordano Arianna) GIUSTI Anna (Conte Caterina)	GIORDANO Arianna DI SANTO Elisabetta
2^H	PEANO Vilma (Bergese Miriam) RISTORTO Gisella (Mogna Giulia)	PELLEGRINO Mariachiara GERTOSIO Paola
3^H	RICCI Manuela (Ambrosino Giulia)	AMBROSINO Giulia DUTTO Lorenza
4^H	FINOCCHIO Monica (Vadda Denise) VERDE Esterina (Taricco Sara)	VADDA Denise TACINTI Valeria
<i>CLASSE</i>		
5^H	BELLIARDI Dario (Bellardi Valeria) FERRETTI Noemi (Giordano Linda)	CAVALLERA Nadia MANZONE Giulia
1^I	DI MAURO Nadia (Giuliano Eleonora) VASSALLO Monica (Baratteri Emily)	IADEROSA Martina BARILLA' Wilma Angela

1^N	MASSA Ivana (Bastieri Rossella) SOTTILE Cataldo (Sottile Claudia Anna)	VOLA Elisa FERRERO Giulia
2^N	GARVETTO Anna (Quaranta Erica) MORANO Teresa (Migliardi Samantha)	BRAMARDI Eleonora DANIELE Noemi
3^N	BERTANO Susanna (Signorato Lucrezia) MONDINO Maria Pia (Demichelis Giulia)	GONDOLO Carola D'AMICO Sabrina
4^N		RISSO Anna BERTAINA Chiara
5^N	DI BENEDETTO Giovanni (Di Benedetto Marco)	GARINO Marta RACCA Giulia
2^O	FABBRI Marina (Bosticardo Sara) MACCARIO Monica (Andreis Davide)	SALTETTO Cristina BOSTICARDO Sara
3^O	INCANDELA Sabrina (Conte Martina) LINGUA Ezio (Lingua Marianna Carlotta)	DELPIANO Simon CONTE Martina
4^O	MASSONE Sabrina (Bigliani Andrea) MEINERO Daniela (Pittavino Arianna)	CIARAMELLA Silvia GARNERO Andrea
5^O	GARNERO Eligio (Garnero Marta) PEDRASSI Giuliana (Godano Chiara)	PASQUALE Cristina CALVO Chiara
3^P	BERTOLOTTO Flavia (Rinaudo Miryam)	NDERSHTIQAJ Marinela RINALDO Greta
5^P		MONGE Marianna LOVERA Jessica
1^S	GIORSETTI Ada (Inaudi Cristian)	PANI Chiara RAFFANO Pietro
2^S	GENESIO Elisa (Giorsetti Gabriele) VARRONE Marie Rose (Dalmasso Simona)	GALLO Juliana Soledad SOLARO Mattia
3^S	PAVAN Luca (Pavan Elsa) ROCCHIA Donatella (Varano Carola)	PAVAN Elsa BELLIARDO Giorgia
4^S	GIACCARDO Antonella (Zenari Michele) MEINARDI M. Cristina (Durando Martino e Giov.)	CERVELLA Arianna VOLUME Nicolas
<i>CLASSE</i>		
5^S	VITALE Salvatore (Vitale Stefania)	RUA' Gemma VITALE Stefania
5^T	BERNARDI Patrizia (Daniele Silvia) ANDREIS Daniela (Dalmasso Pietro)	DALMASSO Pietro SANSOLDO Giulia

1^L	TOSELLO Giuseppe (Tosello Francesca) GERBAUDO Elena (Bassino Marta)	BONARDO Paolo DALMASSO Michele
2^L	DE MARTINI Sara (Brignone Edoardo) PAOLINO Maria Teresa (Piombo Giorgia)	DADONE Allegra VIGNOLA Giovanni
3^L	GERBAUDO Elena (Bassino Matteo) GAZZOLA Franca (Cerbo Nicolo')	ALPIGIANI Alice PRINCIOTTA Alberto
4^L	MICHELIS Claudina (Einaudi Sara)	BAGNASACCO Clelia EINAUDI Sara
5^L	CLERICO Alma (Dalmasso Martina) COSTA Patrizia (Allena Lorenzo)	ALLENA Lorenzo DADONE Francesco

Allegato 7) Calendario delle riunioni Sintesi

Collegio docenti

1. mercoledì 1 settembre 2010 ore 08,30 – 10,00
2. venerdì 1 ottobre 2010 ore 14,30 – 17,30
3. giovedì 4 novembre 2010 ore 14,30 – 17,30
4. mese di febbraio 2011 ore 14,30 – 17,30
5. venerdì 13 maggio 2011 ore 14,30 – 17,30
6. venerdì 17 giugno 2011 ore 15,30 – 17,00

Dipartimenti Disciplinari

Secondo convocazione del Docente Coordinatore, di norma almeno 2 riunioni:

1. martedì 7 settembre 2010 ore 08,30
2. mercoledì 13 aprile 2011 ore 14,30

Incontri con le famiglie

a) Ricevimenti generali pomeridiani

- 1) martedì 23 novembre 2010 ore 15,00 – 18,00
- 2) giovedì 17 marzo 2011 ore 15,00 – 18,00
- 3) venerdì 17 giugno 2011 ore 17,30 – 18,30

b) Ricevimenti del mattino

- 1) da lunedì 18 ottobre 2010 a sabato 27 novembre 2010
- 2) da lunedì 31 gennaio 2011 a sabato 19 marzo 2011
- 3) da lunedì 2 maggio 2011 a sabato 28 maggio 2011

Nota: i docenti, presa visione dell'orario definitivo, comunicheranno in segreteria didattica e agli alunni, entro sabato 9 ottobre 2010, il proprio orario di ricevimento e in caso di assenza prevista nel giorno di ricevimento lo comunicheranno ogni volta alle classi.

Allegato 8) prospetto incarichi docenti

- 1) **Staff di Direzione:**
Collaboratori, Reggenti e Funzioni Strumentali (F.S)

Collaboratore Vicario: BERNARDI Luigi

- a) sostituzione del Dirigente Scolastico;
- b) formazione classi;
- c) coordinamento attività didattica: P.O.F., valutazione, sperimentazione, riforme, progetti, INVALSI, OCSE-PISA;

Collaboratore: ICARDI Emilia

- a) orario scolastico;
- b) IDEI;
- c) sostituzione docenti;
- d) calendario riunioni;
- e) progetti.

Reggente succursale di via Mazzini: PRADELLA Rita

- a) direzione succursale di via Mazzini;
- b) coordinamento Stages indirizzi Comunicazione e Socio – Sanitario del Liceo Sociale;
- c) volontariato;
- d) stages lavorativi.

Reggente sezione associata di Limone Piemonte: BOTTINO Nicoletta

- a) direzione sezione associata di Limone Piemonte;

- b) coordinamento rapporti con Enti esterni: Comune, Ski College, Comunità Montana;
- c) e-learning: educazione a distanza.

1 F.S.: Europa – Estero: CANEPA Ettore

- a) scambi;
- b) COMENIUS – Progetti Europei;
- c) anno di studio all'estero.

1 F.S.: attività sportiva: MOSSO Bruna-PELLEGRINO Silvia

- a) partecipazione a campionati studenteschi, competizioni;
- b) uscite didattiche per attività sportive, convegni;
- c) collaborazioni con enti e associazioni;
- d) acquisto di materiale specifico;
- e) educazione stradale.

1 F.S.: CIC: BOTTINI Claudia

- a) educazione alla salute, educazione all'affettività, educazione alla legalità e alla cittadinanza, educazione ambientale;
- b) sportello psicologico – Peer Education.

1 F.S.: orientamento scolastico: SACCHETTO Giuseppina

- a) orientamento in entrata:
scuola media;
- b) orientamento in itinere:
esami integrativi;
- c) orientamento in uscita:
università.

1 F.S.: visite e viaggi di istruzione: BIARESE Filippo

- a) visite guidate;
- b) viaggi di istruzione.

1 F.S.: educazioni specifiche: CANDIDO Patrizia

POLIS: educazione adulti.

2) **Segretario del Collegio Docenti: GIORSETTI Marco**

3) **Bibliotecario: ANGHILANTE Diego**

4) **Comitato di valutazione docenti:**

CAVALLO Emilio, GUERRIERO Patrizia, BERNARDI Luigi, BIARESE Filippo;
riserve: DI NOIA Pierfrancesco, CANDIDO Patrizia..

5) **Organo di Garanzia disciplina alunni (componente docenti):**

CAVALLO Emilio, BERNARDI Luigi
riserve: GUERRIERO Patrizia.

6) **Gruppo Integrato di Sostegno:**

**BOTTINI Claudia, CASAROLI Fiorella, COMBALE Patrizia, DESMERO Marina, GIORDANA Elda
SANINO Maria Stella.**

7) **Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari: Anno Scolastico 2010/2011**

MATERIA

DOCENTE

ARTE	MILANO Mariella
DIRITTO	CAVALLO Emilio
ED. FISICA	MOSSO Bruna
LETTERE	GUERRIERO Patrizia
LINGUE STRANIERE	GIOLITTI Renata
MATEMATICA/FISICA	ICARDI Emilia
MUSICA	MERCURI Giuseppe

RELIGIONE	PELLEGRINO Paola
SCIENZE NATURALI	ROSSI Candida
SCIENZE UMANE	COMBALE Patrizia
SOSTEGNO	SANINO Maria Stella
STORIA/FILOSOFIA	FINO Ignazio

8) **Coordinatori di classe: Anno Scolastico 2010/2011**

CL.	DOCENTE
1^ A	FERRO Roberta
2^ A	COSCIA Marina
3^ A	BERTOLINO Patrizia
4^ A	FINO Ignazio
5^ A	LUPO' Ada
1^ B	GALLO Marianna
2^ B	CANEPA Ettore
3^ B	PRINCIPE Carla
4^ B	RICCI Susanna
5^ B	FERRO Lidia
1^ F	PERLO Chiara
2^ F	BIMA Elena
3^ F	BOTTINI Claudia
4^ F	DI NOIA Pierfrancesco
5^ F	GIOLITTI Renata
1^ G	PELLEGRINO Chiara
2^ G	CAVALLO Emilio
3^ G	GUERRIERO Patrizia
4^ G	MONTERVINO Maria
5^ G	TOMATIS Ivana
1^ H	BARALE Brunella
2^ H	MATTALIA Alma
3^ H	COMBALE Patrizia
4^ H	MANDRILE Fabrizio
5^ H	RAVERA Maria
1^ I	PRADELLA Rita
1^ N	PICATTO Susanna
2^ N	ROSCIO Silvia
3^ N	RAINA Chiara
4^ N	CANDIDO Patrizia
5^ N	CLASS Susanne
2^ O	BARELLI Piera
3^ O	RE Vanna
4^ O	VIGLIETTI Maria Teresa
5^ O	LIBERIO Alessandra
3^ P	CERA Laura
5^ P	BIARESE Filippo
1^ S	PELLEGRINO Silvia
2^ S	MATTOZZI Anna Maria
3^ S	MOSSO Bruna
4^ S	CASAROLI Fiorella
5^ P	LORENZI Daniela
5^ T	DELSIGNORE Maria Chiara
1^ L	DURANDO Donato
2^ L	VIOLA Lucia
3^ L	VENTURA paola
4^ L	MANZON Erminia

5^ L	BOTTINO Nicoletta
1^ polis	CANEPA Marisa CTP
2^ polis	CANDIDO patrizia
3^ polis	CLASS Susanne

10) Attività – Progetto – POF:

ELENCO DELLE ATTIVITA' E PROGETTI

ATTIVITA' ALUNNI: CORSI E CONCORSI

TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
GIORNALINO SCOLASTICO	FERRO (Di Noia)
QUOTIDIANO IN CLASSE E <i>REPUBBLICA</i> ON LINE	CANEPA
BIBLIOTECA APERTA	ANGHILANTE
PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI	RICCI (Anghilante, Cinquini, Demange, Johnson, Bernardi)
PATENTINO	CASTIGLIONI (Fantino)
GIOCHI DI ARCHIMEDE	RE
MODULO LETTORATO DI LINGUA FRANCESE	DELSIGNORE (Biglietti M.T.)
PREMIER ROMAN	RICCI (Salomone)
LABORATORIO DI DANZA	CASTIGLIONI
CANTO CORALE	GIORDANA
VIOLINO	DALMASSO
APPRENDIMENTO PRATICA FLAUTO TRAVERSO	RUGGIERI
CORSO APPRENDIMENTO PRATICA PIANOFORTE	GUGLIELMO
TEATRO	DI NOIA (vari collaboratori)

EUROPA-ESTERO

TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
CERTIFICAZIONI: DELF	RICCI (insegnanti madrelingua)
CERTIFICAZIONI: PET –F.C.E.	BERTOLINO (insegnanti madrelingua)
CERTIFICAZIONI: "GOETHE"	LUPO' (Class)
FULL IMMERSION	BERTOLINO (insegnanti delle classi coinvolte ed esperti)
COMENIUS	CANEPA
SCAMBI :IRLANDA,GERMANIA SOGGIORNO: SPAGNA	

ATTIVITA' SPORTIVA

TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
A LEZIONE DI SPORT NELLE NOSTRE VALLI	MOSSO (Pellegrino S. Casaroli, Sanino, Rosso, Chillemi)
GIORNATE APERTE TEORICHE TRIENNIO LICEO SPORTIVO	PELLEGRINO S.(Casaroli, Mosso)
GIORNATE APERTE TRIENNIO LICEO SPORTIVO	CASAROLI (Mosso, Pellegrino S.)

AVVIAMENTO AGLI SPORT INVERNALI:SCI ALPINO/SNOWBOARD	SANINO (Mosso, Pellegrino S.)
CORSO DI QUALIFICA DIRIGENTI DI SOCIETA' SPORTIVA	PELLEGRINO S. .(Casaroli,Mosso)
TENNIS PER TUTTI	PELLEGRINO S.
LIMONE	
TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
SCUOLA E SPORT:ASPETTI DIDATTICI – FORMATIVI-EDUCATIVI	BOTTINO (Ski College-Cooperativa Fiordaliso:Simone Tedesco, direttori tecnici sciclub: Saracco, Dal masso)
GIUDICI DI GARA E DI PORTA	DURANDO
CIC	
TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
PROGETTO CIC:Comprende vari progetti	BOTTINI LIBERIO (Class, Mattalia, Montervino,Parola, Roscio)
VOLONTARIATO A SCUOLA	PRADELLA (Pellegrino P. Bottini)
A SCUOLA CON IL MONDO	PELLEGRINO P.
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' TEATRO SOCIALE: CARCERE COSTITUZIONE	MONTERVINO
VISITE VIAGGI SOGGIORNI STUDIO	
TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
ORGANIZZAZIONE VISITE GUIDATE DI UN GIORNO A MUSEI E MOSTRE	MILANO
VIAGGIO STUDIO IN FRANCIA (Settembre 2011)	DELSIGNORE(Ricci-Viglietti M.T.)
VIAGGIO STUDIO IN INGHILTERRA (Settembre 2011)	CINQUINI (Anghilante,Viglietti V.)
ORIENTAMENTO	
TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
ACCOGLIENZA	MOSSO (Tutti gli accompagnatori Settembre 2010)
ORIENTAMENTO IN USCITA	GUERRIERO
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	RICCI – COMBALE (Commissione orientamento)
ED.SPECIFICHE:ADULTI-STRANIERI-DISAGIO	
TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
PITTORICO ED ESPRESSIVO	GIORDANA
ATTIVITA' SPORTIVA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	SANINO(Mosso,Pellegrino S.,Rosso)
INTERCULTURA E ALUNNI STRANIERI	PERLO
INTEGRAZIONE CULTURALE DOCENTI	
TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I
CORSO DI FORMAZIONE LIM ITALIANO SECONDA LINGUA	LORENZI, ROSSI
	PERLO

Allegato 9) Patto educativo di corresponsabilità

Anno scolastico 2010/2011

**Patto educativo di corresponsabilità
(in base all'Art. 3 DPR235/2007)**

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza umana e civile.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98- Statuto delle studentesse e degli studenti)".

L'Istituto Magistrale "E. De Amicis", in piena sintonia con quanto stabilito dal D.P.R. 249/98 e successive modificazioni (art.3 DPR 235/2007), considerate le finalità del POF: " Formare persone sul piano cognitivo, culturale ed educativo",

propone

il seguente "Patto educativo di corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri della classe e di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso colloqui personali con i genitori e gli studenti e durante i momenti d'incontro previsti durante l'anno per la consegna dei pagellini e della pagella;
- non usare in classe il cellulare;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa e il Regolamento della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e alle attività integrative;

- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli anche consultando periodicamente l'area riservata alla frequenza scolastica sul sito della scuola;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia organizzati nel corso dell'anno scolastico.
- vigilare sulla frequenza e sulla puntualità di ingresso a scuola; contattando l'Istituto per accertamenti;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- giustificare le assenze;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi¹.

Lo studente si impegna a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto costituito dallo Statuto degli alunni e da Norme sulla frequenza e giustificazioni;
- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- tenere un contegno corretto nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni, rispettando le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato, partecipare al lavoro scolastico e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- presentarsi alle lezioni con quanto richiesto dagli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;

¹ La violazione delle norme vigenti in materia comporta il ritiro temporaneo del cellulare, se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;

- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate

Il genitore, lo studente, i docenti, rappresentati dal Dirigente scolastico, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità.

FIRMA DEL GENITORE

.....
.....

FIRMA DELLO STUDENTE/DELLA STUDENTESEA

.....
.....

Data:

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to in copia originale agli atti
Prof. Alberto Lastrucci

Data:

Cuneo,

STATUTO DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO MAGISTRALE "E. DE AMICIS" DI CUNEO

ART. 1:

Il presente Statuto disciplina i Diritti, i Doveri, le Sanzioni Disciplinari, le Riparazioni e i Ricorsi degli alunni dell'Istituto.

ART. 2: **DIRITTI**

I diritti degli alunni sono i seguenti:

- a) Essere trattati in modo corretto e rispettoso dal Preside, dai Docenti, dai non Docenti e dai compagni.
- b) Ricevere dai Docenti istruzione e formazione qualificate e adeguate all'età degli alunni stessi e al livello scolastico degli studi.
- c) Ricevere una valutazione frequente e tempestiva; determinata da effettive prove scritte e colloqui orali; basata su criteri obiettivi, chiari e palesi; comunicata in modo esplicito e sollecito agli interessati; senza intenti punitivi anche nei confronti di alunni, che per il loro comportamento non corretto siano eventualmente passibili di sanzioni disciplinari; tendente a esprimere il valore della preparazione nella particolare disciplina e a permettere a ogni alunno di acquisire la capacità di autovalutarsi e di migliorare il proprio rendimento scolastico.
- d) Esprimere liberamente, in forma corretta e non lesiva per gli altri, la propria opinione su ogni argomento oggetto di studio, di attività o di discussione.

Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica, sia alle lezioni curricolari, sia a tutte le altre attività previste, comprese quelle proposte dagli alunni stessi.

Ricevere corrette e sollecite informazioni, nel rispetto delle regole della riservatezza.

Riunirsi in assemblea di classe, per un massimo di 2 unità orarie di lezione al mese, e riunirsi in assemblea di Istituto, per un massimo di una riunione mensile della durata di una mattina di scuola, secondo modalità concordate con il Preside e con i Docenti e rispettose delle regole di sicurezza dell'edificio scolastico, con particolare riferimento alla capienza dei locali e al loro uso corretto.

Vivere in un ambiente scolastico sicuro, salubre e dotato di adeguata attrezzatura scientifico-didattica.

ART. 3: **DOVERI**

I doveri degli alunni sono i seguenti:

- a) Frequentare con regolarità, puntualità e attenzione tutte le lezioni.
Impegnarsi nello studio.
Partecipare alle attività scolastiche previste.
- b) Avere un comportamento corretto, rispettoso e leale nei confronti di se stessi, del Preside, dei Docenti, dei non Docenti e dei compagni e, durante l'attività scolastica, di ogni altra persona.
- c) Rispettare e osservare le norme di sicurezza e le norme organizzative generali della vita scolastica.
- d) Avere rispetto e cura dell'edificio scolastico, dei suoi arredi e di tutto il materiale didattico-scientifico, che deve essere utilizzato correttamente e, durante l'attività scolastica, avere uguale cura di ogni altro edificio, oggetto, strumento.

Nota: L'attività scolastica è costituita sia dalle lezioni curricolari sia da ogni altra attività integrativa, anche svolta fuori dell'orario obbligatorio o fuori dell'edificio scolastico.

Ogni violazione delle precedenti norme è passibile di sanzione disciplinare.

ART. 4: **COMPORAMENTI NON AMMESSI**

A titolo di esempio e senza pretesa di completezza si elencano alcuni comportamenti non ammessi:

- Avere atteggiamenti di disinteresse, di disprezzo nei confronti dello studio e di talune discipline in particolare.
- Turbare il regolare svolgimento delle lezioni.

- Disturbare durante le ore di lezione, di assemblea (di classe e di Istituto) e in generale di attività didattica.
- Non rispettare la disciplina delle assenze, dei permessi di entrata e di uscita.
- Non giustificare tempestivamente i ritardi e le assenze.
- Falsificare firme. Alterare richieste di giustificazioni.
- Informare in modo errato i genitori sui risultati scolastici conseguiti.
- Non dichiarare la propria identità al personale scolastico che ne faccia esplicita richiesta.
- Limitare la libertà di pensiero, di coscienza, di espressione, di azione di chiunque all'interno della comunità scolastica.
- Pronunciare espressioni offensive, volgari, oltraggiose e assumere atteggiamenti provocatori.
- Minacciare, offendere, usare violenze nei confronti di qualsiasi membro della comunità scolastica.
- Danneggiare, sottrarre oggetti personali e denaro ai legittimi proprietari.
- Compiere scherzi di dubbio o pessimo gusto.
- Fumare nei locali scolastici.
- Introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa, o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale.
- Introdurre nei locali scolastici bevande alcoliche e materiale non attinente alle finalità della scuola.
- Spacciare e consumare sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo.
- Tenere accesi telefonini, lettori musicali, videogiochi, ecc. durante le attività didattiche.
- Fotografare docenti, personale, compagni, registrare le interrogazioni, le lezioni senza il consenso degli interessati.
- Non attenersi alle norme che regolano i viaggi di istruzione e le visite guidate.
- Non attenersi alle regole di convivenza civile, alle disposizioni organizzative e di sicurezza; in particolare, a tutela della propria ed altrui incolumità, sono vietati i seguenti comportamenti:
 - correre lungo i corridoi e/o i vani scala
 - spingere o spintonare i compagni
 - sedersi o salire sui davanzali delle finestre
 - sporgersi dai parapetti delle finestre e dei vani scala
 - scavalcare parapetti e recinzioni
 - gettare qualsiasi oggetto dalle finestre o dall'alto
 - rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti, le attrezzature presenti nella scuola
- Sporcare o deteriorare, in qualsiasi modo anche con scritte e disegni, i banchi, le sedie, le pareti, i muri e i pavimenti dell'edificio scolastico (aule, corridoi, laboratori, palestre, servizi, spogliatoi, atri, scale, etc.).
- Danneggiare le suppellettili della scuola, le attrezzature dei laboratori (strumenti, computers, etc.), i libri delle biblioteche.
- Tappezzare le pareti delle aule e dei locali scolastici con fogli o manifesti, non autorizzati dai docenti o dal preside.
- Lasciare al termine delle lezioni le aule e i locali scolastici troppo sporchi con carta, generi commestibili, indumenti personali.

ART. 5: **SANZIONI DISCIPLINARI**

Ogni sanzione disciplinare è ispirata ai seguenti principi:

- 1) la responsabilità disciplinare è personale;
- 2) nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- 3) ogni sanzione disciplinare deve permettere agli alunni di acquisire la consapevolezza della non correttezza del proprio comportamento;
- 4) ogni sanzione deve favorire la partecipazione attiva e responsabile degli alunni alla vita della comunità scolastica.

SANZIONE	MOTIVAZIONE	ORGANO AUTORIZZATO A COMMINARLA	CONSEGUENZE
A) <u>RICHIAMO VERBALE</u>	Violazione isolata e lieve dei doveri a) b) c) d) dell'art. 3	PROFESSORE PRESIDE	nessuna
B) <u>RICHIAMO SCRITTO</u>	Violazione isolata e non molto grave dei doveri a) b) c) d) dell'art. 3	PROFESSORE PRESIDE	a) <u>valutazione</u> nel voto di condotta. b) <u>trascrizione</u> del provvedimento nel registro di classe (nota)
C) <u>AMMONIZIONE SCRITTA</u>	Violazione grave o ripetuta dei doveri a) b) c) d) dell'art. 3	PRESIDE CONSIGLIO DI CLASSE (con la sola componente docente)	a) <u>valutazione</u> nel voto di condotta. b) <u>comunicazione</u> scritta del provvedimento con la motivazione all'alunno e alla famiglia. c) <u>trascrizione</u> del provvedimento con la motivazione nel registro delle sanzioni disciplinari. d) <u>trascrizione</u> del provvedimento nel registro di classe. e) <u>acquisizione</u> del provvedimento con la motivazione nel fascicolo dell'alunno.
D) <u>ALLONTANAMENTO dalla COMUNITA' SCOLASTICA da 1 a 6 giorni</u>	Violazione molto grave o ripetuta dei doveri a) b) c) d) dell'art. 3	CONSIGLIO DI CLASSE (con la sola componente docente)	come caso C più registrazione del provvedimento nella pagella scolastica dell'alunno e nel registro generale dei voti.
E) <u>ALLONTANAMENTO dalla COMUNITA' SCOLASTICA per 15 giorni E NON PROMOZIONE - NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO</u>	Violazione gravissima dei doveri a) b) c) d) dell'art. 3	COLLEGIO DOCENTI	come caso D più non promozione non ammissione

Nota: Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica (sanzioni D, E) la scuola è a disposizione dell'alunno e della famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.

ART. 6: RIPARAZIONI

Se il comportamento scorretto, che ha determinato la sanzione disciplinare, ha causato un danno a persone o oggetti, l'alunno deve riparare il danno arrecato o, qualora ciò non sia possibile, è invitato a svolgere comunque un'attività rivolta a favore della comunità scolastica.

L'alunno, al quale sia stata comminata una sanzione disciplinare, è tenuto a mantenere successivamente un comportamento corretto.

Fatte salve le conseguenze indicate nell'ART. 5 nessuna successiva discriminazione di trattamento gli può comunque essere riservata.

ART. 7: RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari adottate ai sensi dell'ART: 5 punti C), D), E) (ammonizione scritta e allontanamento dalla comunità scolastica) è ammesso RICORSO SCRITTO, da presentare entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento, all'Organo di Garanzia, costituito da:

- n. 2 DOCENTI
- n. 1 GENITORE
- n. 2 ALUNNI

Note:

- 1) L'organo di garanzia è in carica per un anno scolastico.
- 2) Il genitore è nominato presidente dell'organo di garanzia.
- 3) Il docente membro del consiglio di classe, che ha comminato la sanzione, è sostituito da altro docente nominato membro supplente.
- 4) L'alunno che ha presentato il ricorso e il genitore dell'alunno che ha presentato il ricorso sono sostituiti da altro alunno e da altro genitore nominati membri supplenti.
- 5) La presentazione del ricorso non arresta la procedura della sanzione; l'eventuale esito favorevole del ricorso annulla la sanzione e, fermi restando gli effetti pregressi, sospende gli effetti futuri.

ART. 8: ORGANO DI GARANZIA

Il Consiglio di Istituto ha nominato membri dell'organo di garanzia i signori:

1° DOCENTE: CAVALLO Emilio

DOCENTE: BERNARDI Luigi

GENITORE: BURI Silverio

1° ALUNNO: CHIARPENELLO Carola

2° ALUNNO: VIALE Cristina

1° SUPPLENTE: GIORSETTI Marco 2°

2° SUPPLENTE: DI NOIA Pierfrancesco

SUPPLENTE: PITTARI Antonino

1° SUPPLENTE: TESTA Marco

2° SUPPLENTE: VIGGIANO Pietro

ART. 9: APPROVAZIONE

Il presente Statuto è stato approvato il 30 settembre 2009 dal Collegio Docenti e il 6 novembre 2009 dal Consiglio di Istituto.

Allegato 11) Rilevazione automatica delle presenze degli alunni; assenze, ritardi, uscite anticipate

Premesso che:

- 1) *ogni alunno è tenuto a frequentare le lezioni con la massima regolarità e pertanto assenze, uscite anticipate e ritardi devono essere determinati solo da gravi e documentati motivi;*
- 2) *l'ingresso nell'edificio scolastico (atrio) è autorizzato dalle ore 07,30, alle ore 07,50 è possibile accedere alla propria aula e alle ore 08,00 iniziano effettivamente le lezioni;*
si indicano le norme organizzative, alle quali ogni alunno è obbligato ad attenersi:

Entrata

- 1) *Ogni alunno all'ingresso a scuola deve far passare, entro le ore 08,00, il proprio tesserino o badge alla macchina automatica ("Totem);*
- 2) *il passaggio tra le ore 08,00 e le ore 08,10 viene annotato dalla macchina come ritardo, ma l'alunno può accedere liberamente alla propria aula senza dover giustificare;*
- 3) *la presenza dell'alunno che ha dimenticato il tesserino viene rilevata dal collaboratore scolastico, passando classe per classe;*
- 4) *ritardi fino alle ore 08,10 e dimenticanze del tesserino devono comunque essere fatti eccezionali; se ripetuti sono considerati negligenze, che possono dar luogo a interventi disciplinari.*

Ritardi

- 1) *l'alunno che entra a scuola tra le 08,00 e le 08,55 deve far passare il badge al totem, si presenta al preside o al docente collaboratore/reggente con il foglio e l'eventuale giustificazione sul libretto e alle ore 08,55 accede alla propria aula;*
- 2) *il ritardo deve essere giustificato con richiesta sul libretto, da presentare il giorno stesso del ritardo o il giorno successivo;*
- 3) *il ritardo oltre le ore 08,55 deve avvenire solo in casi eccezionali per motivi gravi e documentati; le modalità di giustificazione sono quelle già indicate per il ritardo fino alle ore 08,55 e l'alunno è autorizzato a entrare in aula solo al successivo cambio d'ora (ore 09,50);*
- 4) *gli alunni, la cui classe è autorizzata ad entrare alle ore 08,55, devono ugualmente far passare il tesserino entro le ore 08,55, senza ovviamente dover giustificare;*
attenzione però che un passaggio del tesserino dopo le ore 08,55 comporta anche in questo caso l'ingresso in aula alle ore 09,50 con obbligo di presentazione di richiesta di giustificazione;
- 5) *gli alunni, che entrano nell'edificio scolastico nel corso della mattina, perché alle ore 08,00 si sono trovati direttamente in altri luoghi dove la classe svolge l'attività didattica, es. campi sportivi, ecc. ..., non devono far passare il tesserino e la loro presenza è rilevata dai collaboratori scolastici;*
- 6) *deroghe alle regole indicate possono eventualmente essere concesse, a discrezione del Preside e dei docenti collaboratori/reggenti, in caso di motivi di forza maggiore, indipendenti dall'alunno (es. ritardi dei mezzi pubblici, neviccate, ecc. ...).*

Assenze

- 1) *In caso di assenza l'alunno presenta, nel primo giorno di rientro, la richiesta di giustificazione sul libretto all'insegnante della prima ora di lezione;*
- 2) *non è più richiesto il certificato medico di riammissione per le assenze superiori ai cinque giorni;*
- 3) *per le assenze "lunghe", di norma quelle superiori ai cinque giorni, sia determinate da motivi di salute sia determinate da motivi di famiglia, si consiglia tuttavia ai genitori e agli alunni di contattare sempre il Preside e/o gli insegnanti di classe;*
- 4) *gli alunni che non presentano nei tempi giusti la richiesta di giustificazione di assenze e/o ritardi sono ammessi in classe provvisoriamente e dovranno presentare la richiesta di giustificazione con sollecitudine; ritardi eccessivi e/o sistematici nella presentazione della richiesta di giustificazione sono ritenuti negligenze, che possono dare luogo a interventi disciplinari.*

5)

Uscite anticipate

- 1) Sono concessi permessi annuali di uscita anticipata alle ore 13,15 per gli alunni che:
 - a) utilizzano il treno della linea di Torino per una stazione oltre Fossano,
 - b) utilizzano il treno o il pullman della linea di Mondovì

(i genitori di questi alunni devono presentare richiesta in segreteria; altri casi particolari sono valutati dalla Presidenza);
- 2) è ammessa l'uscita anticipata solo per gravi e documentati motivi e comunque dopo le ore 11,50; in questo caso l'alunno:
 - a) deve presentare al Preside o al docente collaboratore/reggente la richiesta di uscita sul libretto personale e
 - b) deve far passare il tesserino al "Totem", non prima delle 11,50;
- 3) gli alunni minorenni possono uscire in anticipo solo se accompagnati da un genitore;
- 4) eventuali uscite difformi dalle regole indicate possono avvenire per cause eccezionali, es. malesseri, con modalità concordate tra la scuola e la famiglia e in ogni caso, se avvengono prima delle ore 11,50, non devono essere effettuate con passaggio del tesserino alle macchine.

Indicazioni generali

- 1) Tutte le richieste di giustificazioni degli alunni minorenni sono firmate da un genitore;
le richieste degli alunni maggiorenni sono firmate direttamente dall'alunno stesso;
- 2) il genitore e l'alunno possono consultare sul relativo sito il quadro della frequenza scolastica;
- 3) ogni 2 o 3 mesi i genitori di tutti gli alunni, minorenni o maggiorenni, che nel periodo considerato hanno superato un numero stabilito di assenze o di ritardi o di uscite anticipate, riceveranno comunicazione scritta.